JovençaN

Bulletin communal

17

giugno 2016

Anno X - N. 17 - pubblicazione semestrale del Comune di Jovençan - spedizione in a.p. 70% CNS/CBPS - NO/AO n. 1/2007

JovençaN

Bulletin communal
Anno X - n. 17
Giugno 2016

Directrice responsable:
Marie Claire Chaberge

Rédactrice en chef:
Dina Quendoz

Comité de rédaction :
Didier Bionaz
Rosita Guichardaz

Remerciements :
Tiziana Annovazzi, Marina Clos, Paolo Comé, Silvana Cuignon, Jeannette Curtaz, Laurent Duc, Anna Montrosset, Monica Montrosset, Eleonora Zappia, Don Michel, Caroline, i genitori dei talenti nostrani, i dipendenti e i consiglieri comunali, nonché tutte le persone che magari dimentico di citare ma che hanno dato un po' del loro tempo perché questo bollettino potesse essere realizzato.

Maquette et photos de couverture :
Anastasia Snegireva

Mise en pages et impression :
Tipografia La Vallée srl
Aosta - Valle d'Aosta

Enregistrement au Tribunal d'Aoste
n° 23/07 du 15 octobre 2007

Spedizione in abbonamento postale
70% CNS/CBPA-NO/AO n. 1/2007

Scrivere è partecipare

Invitiamo calorosamente tutti coloro che amano scrivere, in italiano o in francese, o che semplicemente hanno qualcosa da dire o da mostrare ai lettori del Bollettino, a contattare i responsabili della redazione: saremo lieti di ospitare idee nuove e di aumentare al tempo stesso il numero dei collaboratori, nonché, eventualmente, di integrare il comitato di redazione. Chiamateci, non auto-escludetevi mai!

Prenez vite contact avec les responsables :

Bionaz Didier
340 64 96 404

Guichardaz Rosita
349 24 22 010

Quendoz Dina
338 87 15 542

SOMMARIO

Le mot de la syndique 1

Administration communale
Che cosa succede durante i Consigli comunali?.....2
Che cosa abbiamo fatto in questi mesi?.....7
Raccolta differenziata dei rifiuti.....14

Scuola dell'infanzia
I vigili a scuola.....17
Visita didattica al C.R.A.S. e al Parc animalier.....18

Scuola primaria
Projet "Pain noir".....20

Maison des anciens remèdes
Jardin des anciens remèdes.....21
Iniziative estive.....25

Infos pratiques
Orari e numeri del Comune 26
Incontri con la popolazione.....27

Associations
Pro Loco 28
La Ville de Cordèle 35

Vie en collectivité
Pompiod in festa.....36
La fête des personnes âgées.....38
Le parcours du ru d'Arbérioz.....40
Un defibrillatore per Jovençan.....42
Cielo azzurro e sole caldo per la corvée di maggio....43
Trekking estate 2016 45

Noutro dzen patoué.....47

Talenti nostrani 48

Devoir de mémoire
Une vie, un roman.....52
Archivi, luoghi di memoria.....55

Sport de noutra téra
Secondo trofeo di Palet - Remo Montrosset.....62

Parrocchia.....64

Dal Mondo.....76

LE MOT DE LA SYNDIQUE

Care concittadine e cari concittadini,
il nostro secondo Bollettino comunale è qui, a casa vostra, per raccontarvi un pochino quello che succede nel nostro paese e nella nostra parrocchia, quello che riescono a fare i volontari delle varie associazioni, quello su cui Don Michel vuol farci riflettere e quello che stiamo cercando di fare noi, ancora giovani amministratori, per offrirvi, e offrirci, una buona qualità della vita in questo nostro piccolo paesino ormai quasi alla periferia di Aosta, ma sempre impregnato di quelle caratteristiche campagnardes alle quali siamo tanto legati, buone o meno buone che siano. Mi preme oggi esprimere alcune considerazioni sul dovere di ogni cittadino di collaborare con la pubblica amministrazione nel mantenere gradevole, ordinato e pulito il territorio comunale. Territorio comunale che significa strade, piazzuole, ma anche prati e altri terreni agricoli, vigne, boschi, ecc., tutto quello che ci è prestato in uso su questa terra, che siamo ben contenti di avere a nostra disposizione e che dobbiamo imparare a rispettare, così come dobbiamo rispettare noi stessi e gli altri. Non trovate che sarebbe bello se ognuno di noi si impegnasse, nel suo piccolo, a riordinare e bonificare tutte le situazioni di disordine, di sporcizia, di inciviltà o di degrado che gli capita di incontrare nella vita di tutti i giorni? E che sarebbe estremamente gradevole se la gestione degli animali da affezione fosse un pochino più attenta?
Si tratta di un problema che sta diventando sempre più grande. I gatti, si sa, amano usare le aiuole… ma quando i gatti in libertà sono tanti, troppi, dobbiamo proprio rinunciare alle aiuole e ai fiori? I cani sono gli amici dell'uomo: alcuni uomini li lasciano liberi per il paese, contravvenendo alle disposizioni di legge che impongono di tenere i cani legati o confinati in appositi spazi recintati, altri hanno paura dei cani liberi per il paese, altri ancora non amano trovare i bisognini dei cani davanti alla porta di casa… altri uomini portano a spasso i loro cani, più o meno al guinzaglio, lunghe passeggiate simpatiche, rinfrescanti, affettuose e salutari… quanti raccolgono le deiezioni dei loro cani durante le loro passeggiate e le buttano nell'indifferenziata?
Molti dicono che i cani sono sempre andati in giro liberamente: falso, queste persone hanno la memoria corta o selettiva, per lo più sono in malafede. Altri dicono che i cani hanno sempre fatto i loro bisogni nei prati: vero. Ma quanti cani c'erano fino a qualche anno fa in giro per i prati? A mala pena quelli che accompagnavano le mandrie, e che, comunque, cambiavano prato tutti i giorni, e al pascolo non ci andavano mica 365 giorni all'anno! E quanti cani passeggiano oggi a Jovençan?
Ora, le aiuole hanno dei bei fiori, ci piace guardarli; i prati sono belli quando sono coltivati e tenuti bene, ci piace guardarli; i sentieri nel bosco o in mezzo ai prati sono belli e comodi, ci piacciono quando sono puliti e tenuti bene…
E allora? Che cosa aspettiamo a fare qualche piccolo sforzo? Ad impegnarci a non sporcare, a mantenere puliti, ordinati e decorosi le nostre strade, le nostre piazzole, i nostri sentieri, i nostri prati, i nostri boschi? In poche parole, a tenere bene la nostra grande e bella casa comune, da soli, in compagnia, ogni giorno e specialmente in occasione delle corvée.

Vally Lucianaz

CHE COSA SUCCEDE DURANTE I CONSIGLI COMUNALI?

Continuiamo in questo numero a raccontarvi a grandi linee i contenuti delle riunioni del Consiglio comunale, organo che non ha ruolo esecutivo, riservato alla Giunta, ma di proposta e di controllo, fondamentale in ogni democrazia.

Il Consiglio comunale di Jovençan si è riunito nel tardo pomeriggio di martedì **19** gennaio **2016,** convocato dalla sindaca, **Vally Lucianaz,** su richiesta dei consiglieri di minoranza che hanno presentato una proposta di modifica dello statuto comunale, tre interpellanze e una mozione sull'uso di un'autorimessa comunale situata nel centro del paese, un'interpellanza sul controllo della velocità sulla strada regionale e una su presunti ritardi nello sgombero neve sui marciapiedi lungo la suddetta strada regionale. All'ordine del giorno anche la nomina della consigliera **Rosita Guichardaz** quale rappresentante del Consiglio comunale in seno al neonato direttivo della **Proloco** e il rinnovo della convenzione con il Comune di Aosta e i Comuni della Plaine per i centri di incontro della cooperativa "Gli anziani per l'autogestione", considerata la valenza sociale e culturale della proposta, che costerà all'amministrazione 500 euro.

Dopo aver comunicato che la Proloco ha eletto un nuovo direttivo di cui è presidente il Signor **Mimmo Zappia,** la sindaca ha risposto all'interpellanza sui controlli della velocità e ha spiegato che il Comune si sta attivando mettendo in atto un primo momento dei controlli sulla strada regionale con l'autovelox e che i vigili faranno maggiori controlli sulle strade comunali, e contravvenzioni ogni volta che sarà necessario.

Per quel che riguarda la controversa questione dell'assegnazione gratuita di posti auto nell'autorimessa comunale di Hameau Jobel, la sindaca ha risposto insieme alle interpellanze e alla mozione: ogni decisione è sospesa nell'attesa dei pareri legali chiesti alla Regione e non solo per capire con definitiva certezza quello che il regolamento Fospi permette e quello che si intende per "privatizzare". Vista la situazione, la minoranza decide di ritirare la mozione.

In quanto alle modifiche dello statuto comunale proposte dalla minoranza, la sindaca ha preso atto della buona volontà e del lavoro svolto, pur manifestando qualche legittima perplessità sull'improvviso interesse per le competenze del Consiglio e sulla fretta di modificare un documento così fondamentale da meritare un'analisi approfondita e globale, e non una modifica a pezzetti, eventualmente legati ad interessi contingenti e/o personali. La maggioranza terrà conto dei suggerimenti della minoranza non appena le urgenze amministrative quotidiane le permetteranno di procedere ad una riflessione seria e ad nuova stesura dell'intero testo dello statuto, così come dell'intero regolamento interno del Consiglio.

All'ultima interpellanza, riguardo alla neve sui marciapiedi, la sindaca si è scusata degli inconvenienti, dovuti alle ferie dell'unico cantoniere comunale, al quale non era mai stata riconosciuta la reperibilità. I tempi stretti non hanno permesso di trovare soluzioni alternative. Senza parlare del fatto che in alcuni punti, i marciapiedi non hanno potuto essere puliti a causa dell'inciviltà di alcuni abitanti di Jovençan che hanno ben pensato di liberare i loro spazi privati ammassando la neve sui marciapiedi.

Il Consiglio comunale di Jovençan si è riunito nel pomeriggio di mercoledì 13 aprile 2016, convocato dalla sindaca, **Vally Lucianaz,** con 18 punti all'ordine del giorno.

Dopo la comunicazione della sindaca riguardante la nomina di **Augusto Saltarelli,** assessore alla pubblica istruzione ed alla cultura, in qualità di rappresentante del Comune nell'Ufficio di presidenza dell'associazione culturale "Centre d'études *Les anciens remèdes"*, i consiglieri hanno approvato le aliquote IMU (immobili),TARI (rifiuti) e TASI (servizi indivisibili), già previste dalla legge italiana e con ben poche alternative possibili per i Comuni, ridotti praticamente al ruolo di esattori. La minoranza è uscita per tre volte dall'aula al momento del voto avendo dichiarato che l'approvazione di tali aliquote non è competenza del Consiglio ma della Giunta comunale e che si tratterebbe quindi di atti nulli. Naturalmente, la maggioranza si è affidata al parere espresso dal segretario comunale ed ha votato i tre punti. Interessante, comunque, per gli abitanti di Jovençan, una importante diminuzione degli importi TARI dovuta ad aggiustamenti fatti dall'*Unité des Communes valdôtaines Mont-Emilius*, competente per materia, al fine di rendere equivalenti i tassi applicati nei Comuni

del comprensorio e tenuto conto del fatto che Jovençan applicava in passato tariffe molto più elevate rispetto a quelle degli altri Comuni.

È stata poi la volta del regolamento TARI e del Piano delle alienazioni immobiliari 2016, nel quale è stato inserito un solo immobile, il vecchio parcheggio di Chandiou, di cui si prevede una permuta. Il revisore dei conti **Dario Montrosset,** invitato espressamente alla riunione, ha poi illustrato il bilancio previsionale pluriennale 2016/2018 e la sindaca **Vally Lucianaz** si è soffermata sulla relazione previsionale e programmatica per il triennio 2016/2018, sulle opere che l'amministrazione realizzerà, su quelle che non potrà realizzare e su quelle che pensa di riuscire a realizzare. La *Maison* ha bisogno di lavori importanti di manutenzione e 10 000 euro sono stati previsti per affrontarli; la procedura di realizzazione dei lavori del nuovo complesso scolastico continua e si spera di poter sistemare la scuola polmone per l'inizio del prossimo anno scolastico, anche se i tempi, si sa, non possono mai essere troppo certi; si utilizzeranno i voucher, le corvées e i prestiti d'onore per effettuare vari lavori di manutenzione, tra l'altro nell'area cimiteriale; per le strade e, in particolare, per la sicurezza sulle strade, si è prevista una spesa di 8 000 euro; è iniziata la procedura relativa al posizionamento dei contenitori interrati per la raccolta differenziata a Chandiou e nella stessa area è prevista la costruzione di un parcheggio di 14 posti auto; la strada di Veugne-Plana non potrà essere sistemata perché i soldi che erano stati accantonati non sono più disponibili; i numerosi espropri che aspettano da anni di essere definiti saranno portati a termine, compatibilmente con le risorse disponibili; il monumento ai caduti, spostato alla fine della scorsa legislatura, sarà appena possibile ripristinato in modo più decoroso; l'area di Châtelair potrebbe essere oggetto di riqualificazione con il ricorso a fondi europei; un tavolo è già stato aperto con gli agricoltori di Jovençan e i responsabili della *Maison des anciens remèdes* per intraprendere un percorso comune di valorizzazione dei prodotti locali…

Il Consiglio ha poi approvato all'unanimità la rideterminazione delle indennità di funzione della sindaca (1.000 euro lorde più la diaria di 500 euro), del vice-sindaco (circa 680 euro lordi), dei tre assessori (circa 330 euro lordi) e dei gettoni di presenza dei sei consiglieri (circa 62 euro lorde), ai sensi della nuova legge regionale in materia, così come erano stati approvati ad inizio legislatura. Le due consigliere di maggioranza hanno confermato la loro rinuncia al gettone per destinarlo ad un fondo che l'Amministrazione dedica al finanziamento delle piccole necessità delle maestre e degli alunni delle scuole di Jovençan.

Sono state poi approvate diverse convenzioni e modifiche di convenzioni: tra i Comuni di Jovençan e di Gressan per l'esercizio in forma associata di funzioni e servizi (con numerose contestazioni

da parte della minoranza che considera ormai Jovençan totalmente subalterna a Gressan), con il Comune di Arvier per l'utilizzo di una graduatoria di concorso e l'assunzione di un funzionario, per la gestione del logo e dell'orto botanico della Maison des anciens remèdes, per i lavori di utilità sociale nei Comuni dell'*Unité des Communes Mont-Emilius* e per il servizio di distribuzione del gas naturale.

Il Consiglio ha poi approvato il progetto preliminare di una variante al bivio di Chandiou in previsione del posizionamento dei Moloc e della realizzazione del parcheggio di cui sopra.

La sindaca ha risposto alle interpellanze (il tiglio mutilato e le porte di calcio del campetto di Pompiod) e le mozioni (protezione passaggio pedonale sulla regionale a Rotin e realizzazione unico pozzo dell'acqua con Gressan) presentate dalla minoranza non sono state approvate.

Il Consiglio comunale di Jovençan si è riunito di nuovo il 30 GIUGNO 2016, alle ore 20, per deliberare su un ordine del giorno di due soli punti: l'esame e l'approvazione del rendiconto dell'esercizio finanziario 2015 e l'approvazione definitiva della variante non sostanziale del piano regolatore generale comunale relativa all'area 5 – Rotin, bivio Chandiou.

La sindaca, **Vally Lucianaz,** ha introdotto il rendiconto in oggetto ringraziando il revisore dei conti, **Dario Montrosset,** per il lavoro svolto e per la sua presenza in Consiglio, nonché il segretario comunale e il responsabile dell'ufficio ragioneria per la loro disponibilità e competenza.

Ha poi ricordato il ruolo del Comune all'interno della comunità e la necessità di migliorare continuamente l'attività di gestione che gli è propria, malgrado le grandi difficoltà che il Comune si trova oggi a dover superare create per via delle nuove regole di gestione delle risorse pubbliche, dei vincoli di destinazione e di investimento, dell'enorme calo dei trasferimenti di fondi regionali e della necessità di trasferire risorse all'*Unité des Commu-*

La *Envers srl* si occupa principalmente della gestione dell'asilo nido e della scuola media del Pont-Suaz, del bocciodromo di Gressan e delle due farmacie dell'Envers, l'una situata al Pont-Suaz e l'altra nella galleria commerciale "Les Halles d'Aoste".

I cittadini dei Comuni di Jovençan, Gressan, Charvensod e Pollein dovrebbero sempre fare i loro acquisti in quelle due farmacie poiché gli utili servono per far fronte alle spese e più utili ci sono, meno contributi i Comuni consorziati devono versare, quindi più risorse rimangono ai Comuni e possono essere destinate ad altre necessità della comunità.

nes Mont-Emilius e di far fronte alle maggiori spese per la *Envers srl*: chiudere un bilancio in pareggio mantenendo servizi di qualità, insomma, diventerà sempre più complicato.

Per quel che riguarda più direttamente il rendiconto 2015, la sindaca ha ricordato come l'attuale amministrazione abbia, di fatto, voce in capitolo unicamente per quel che riguarda gli ultimi cinque mesi dell'anno e riassunto alcuni lavori fatti: proceduto progettazione nuovo pozzo del Mattoney; avviato progettazione strada di Veugne-Plana, illuminazione Rotin e strada cimitero; terminato lavori orto botanico; attivato forno comunale; ripristinato asfalto diversi tratti strade comunali. Purtroppo, considerata la nuova normativa, alcune opere non hanno potuto essere realizzate e i fondi accantonati non possono essere utilizzati. Il tempo dei grandi investimenti è finito, insieme a quello delle abbondanze economiche e le scelte di oggi devono essere ben meditate e riguardare solo priorità estreme: sulla base di questo principio si dovranno costruire i prossimi bilanci comunali.

Il revisore dei conti ha poi dettagliato il documento contabile in esame e risposto ad alcune domande della minoranza, che ha poi votato contro.

Per quel che riguarda la variante non sostanziale del piano regolatore generale comunale relativa all'area 5 – Rotin, bivio Chandiou, la sindaca ha spiegato che si tratta di un atto necessario per permettere la realizzazione, a cura dell'*Unité des Communes*, della zona destinata ad accogliere i contenitori semi-interrati per la raccolta differenziata dei rifiuti urbani e un'ampia area di manovra. Le osservazioni della minoranza sono state numerose, a latere della variante vera e propria, principalmente sui modi e sui tempi degli espropri e delle permute di terreni previsti.

CHE COSA ABBIAMO FATTO IN QUESTI MESI?

Sistemazione strada serre - Abbiamo sistemato la strada davanti alle serre, che era piuttosto sconnessa. In accordo con il Consorzio di miglioramento fondiario, abbiamo abolito due tombini, sistemato ed asfaltato la strada.

Prestito sociale d'onore – Avendo chiesto alla struttura Politiche sociali dell'Assessorato regionale Sanità, Salute e Politiche sociali di iscrivere il Comune di Jovençan nell'Elenco degli Enti di accoglienza per la realizzazione dei progetti di restituzione dei prestiti sociali d'onore erogati ai sensi della legge regionale 20 gennaio 2015, n. 3, di cui vi avevamo detto nello scorso numero del bollettino, abbiamo potuto avvalerci del lavoro di una persona che ha scrostato il muro del cimitero dietro le tombe dei parroci e fatto un raccordo per permettere di irrigare le aiuole vicino alla Maison des anciens remèdes e al Municipio. Purtroppo, questa persona non ha potuto, per problemi di salute, portare immediatamente a termine tali lavori (è nostra intenzione provvedere al più presto).

Convenzioni Comuni – L'Amministrazione di Jovençan, in accordo con il comune di Gressan, ha fatto partire un accordo pre-convenzione per il servizio tecnico e contabile poiché le esigenze del Comune stesso erano fin troppo evidenti: non c'era più un responsabile dell'ufficio tecnico, bisognava gestire il nuovo bilancio, terminava la convenzione con il Comune di Aymavilles per l'ufficio tecnico, l'ufficio ragioneria era scoperto. Senza l'avvio di tale accordo non avremmo potuto operare nel campo tecnico né chiudere il bilancio.

Con il Consiglio comunale del 13 aprile, sono state poi deliberate le convenzioni con il Comune di Gressan, secondo le bozze elaborate dal Celva, apportandovi solo alcune modifiche riguardanti aspetti propriamente organizzativi dei due Comuni.

Per siglare tale accordo, noi abbiamo messo sul piatto le nostre esigenze quali, ad esempio, la necessità di maggiore sicurezza e controllo sulle strade e, quindi, un maggior numero di ore di presenza della polizia locale, nonché la necessità di poter contare su di un responsabile tecnico che possa dare le direttive per portare a termine i tanti lavori arretrati (espropri, frazionamenti, monumento ai caduti, ogni giorno ne esce uno nuovo).

I contenuti delle convenzioni potranno comunque sempre essere modificati dopo un periodo di rodaggio. Peraltro, in conferenza dei sindaci, si potranno apportare modifiche per quel che riguarda le tipologie di spesa o quant'altro.

Pozzo – Durante il mese di marzo, si è svolta una riunione a palazzo regionale in presenza del presidente della Regione, dell'assessore all'agricoltura e alle risorse naturali, dell'assessore alle opere pubbliche, alla difesa del suolo e

all'edilizia residenziale, dell'assessore al territorio e all'ambiente, di rappresentanti del Comune di Gressan e di Jovençan, di rappresentanti dell'Arpa e del Consorzio di miglioramento fondiario di Jovençan. In tale sede, il CMF si è detto contrario alla realizzazione del nuovo pozzo a Jovençan – previsto peraltro già dalla scorsa amministrazione per rispondere agli urgenti bisogni di acqua potabile della nostra popolazione e inserito nel piano regolatore comunale depositato in Regione alla vigilia delle elezioni del mese di maggio 2015 da parte del sindaco di allora – perché desideroso di evitare ogni tipo di vincolo di tipo ambientale sulla zona circostante, oggetto di riordino fondiario, ed ha chiesto l'apertura di un tavolo di confronto tra i Comuni di Jovençan e di Gressan al fine di raggiungere un accordo per la realizzazione di un unico pozzo situato sul territorio del Comune di Gressan. Abbiamo sin da subito esplicitato il nostro stupore e la nostra perplessità riguardo al modo e al momento in cui il CMF di Jovençan ha deciso di manifestare la sua contrarietà a tale progetto. È impossibile spostare il nuovo pozzo altrove sul territorio comunale (anche soldi permettendo) perché la falda acquifera utile per l'approvvigionamento in acqua potabile si trova unicamente là dove il riordino è in corso. Per quanto riguarda l'inglobamento del nostro pozzo in quello che Gressan sta per realizzare, abbiamo dichiarato che ci saremmo rivolti ad un esperto per una valutazione delle spese globali eventualmente necessarie, spese che non riguardano solo la realizzazione della struttura ma anche gli ulteriori costi che la popolazione dovrà accollarsi per sempre sulle bollette per trasportare l'acqua dal pozzo di Gressan.

Il tavolo di confronto è stato comunque aperto: il comune di Gressan ha ribadito la sua disponibilità ad accoglierci, ma ha anche comunicato che tutte le spese ulteriori a quelle previste nel loro progetto iniziale sarebbero state a carico nostro. E si è anche detto intenzionato a realizzare l'opera quest'anno o al massimo tra un anno e mezzo.

Premesso che il nostro attuale bilancio comunale non prevede la possibilità di realizzare l'opera nei tempi ipotizzati dal Comune di Gressan, considerato che lo spostamento del pozzo determinerebbe, secondo la valutazione fatta dall'ingegner Lovato, una spesa superiore, per le sole opere, di 252.000 euro, considerato che le attuali pompe (che potrebbero essere utilizzate per il pozzo da costruire a Jovençan) dovrebbero essere dismesse e non potrebbero più essere utilizzate, considerato, in ultimo, ma non per minor importanza, anzi, la spesa maggiore a cui gli abitanti di Jovençan dovrebbero far fronte per sempre nelle loro bollette per il maggior utilizzo di energia per il trasporto dell'acqua e per la manutenzione della condotta, abbiamo deciso di non accettare la richiesta di spostamento. Un'acqua migliore e sicura deve essere garantita alla popolazione, e al più presto: stiamo lavorando con esperti altamente qualificati per fare ulteriori valutazioni, in modo particolare riguardo ai vinco-

li che creano tante preoccupazioni agli agricoltori i cui terreni si trovano ad essere situati nelle diverse fasce di rispetto intorno al pozzo.

Marchio della Maison e produttori agricoli – Durante la primavera, si è svolto un primo incontro tra gli imprenditori agricoli di Jovençan, la Maison des anciens remèdes e il Comune in previsione dell'utilizzo del marchio della Maison per pubblicizzare i prodotti locali. Cogliamo, peraltro, l'occasione per ringraziare su queste pagine gli operatori agricoli che hanno accettato di partecipare con i loro prodotti alla festa del pane nero il 24 ottobre 2015 e all'inaugurazione del Jardin des anciens remèdes il 12 giugno 2016.

Moduli scuole – Finalmente è giunto il contributo FOSPI che dovrebbe permettere la realizzazione della nuova scuola. Abbiamo ottenuto la certificazione antisismica per la nuova scuola e non appena arriverà quella relativa ai moduli, potremo posizionarli al Gran-Prou, nuove norme sugli appalti permettendo.

Parcheggi – Il bisogno di parcheggi essendo evidente, continuiamo a cercare soluzioni compatibili ma i tempi sono purtroppo sempre lunghi. Nel frattempo, vi invitiamo ad utilizzare più assiduamente il parcheggio vicino al cimitero e a sopportare i disagi legati all'uso dell'autorimessa antistante la scuola: nei due casi stiamo lavorando per migliorare la situazione. Per quel che riguarda il primo, abbiamo provveduto ad illuminare la strada di collegamento, e per la seconda, non abbiamo certo abbandonato il progetto di messa in sicurezza e di regolamentazione ma la situazione è più complicata del previsto sotto parecchi punti di vista.

Contributo associazioni – Consapevoli dell'importanza delle associazioni e del loro lavoro sul territorio, cerchiamo anche noi, come sicuramente hanno fatto tutti coloro che ci hanno preceduti nell'amministrazione di Jovençan, di aiutarle a portare avanti la loro attività. Purtroppo però, e davvero nostro malgrado, i tempi sono cambiati, le risorse pubbliche sono talmente diminuite che non è proprio più possibile fare nulla di quello che si faceva prima... Ciò non vuol certo dire che noi siamo contrari alle iniziative delle associazioni, ed in particolare della Pro Loco, come alcuni lasciano intendere, tutt'altro, capiamo perfettamente il lavoro che c'è dietro ad ogni iniziativa e l'importanza di ognuna di queste per la comunità che vi partecipa! Vuol semplicemente dire che le casse sono vuote e che tutti dobbiamo rinunciare a qualcosa…, imparando a rispettarci nei nostri ruoli rispettivi e a lavorare insieme anche se le risorse economiche non sono più le stesse.

Cartelli ru d'Arbérioz – Finalmente è giunto ad ultimazione l'iter del progetto ru d'Arbérioz con il posizionamento dei cartelli informativi lungo il percorso. Questi cartelli sono stati creati grazie al lavoro di alcune persone che gratuitamente hanno impiegato molto tempo per la loro redazione, impaginazione, correzione, ecc. Ci teniamo a ringraziare tutti su queste pagine perché il loro lavoro ha permesso un risparmio alle casse comunali di circa 6 000 euro (tale

era la cifra indicata da una ditta esterna scelta dalla scorsa amministrazione in previsione del lavoro).

Pulmino – Considerato il fatto che il pulmino del trasporto scolastico è ormai vetusto e bisognoso di nuove manutenzioni e che i costi del servizio sono troppo elevati per le attuali possibilità economiche del Comune (personale di assistenza, cantoniere, ecc.), pur sapendo che alcuni non avrebbero condiviso la nostra scelta, avevamo deciso già a settembre dello scorso anno di non usarlo e di dismetterlo alla fine di quest'anno scolastico.

Poi, purtroppo, si è già guastato il 24 maggio. Abbiamo deciso di non farlo riparare perché costava troppo e non era proprio il caso di spendere quei soldi. Siccome erano stati presi degli accordi con le insegnanti, i bambini della classe terza della scuola primaria sono andati in gita a Saint-Marcel con il pulmino gentilmente offertoci in uso dall'Amministrazione comunale di Aymavilles. Per la gita a Chamois dei bambini delle classi quarta e quinta, è l'Amministrazione che ha pagato i biglietti per lo spostamento con i mezzi di linea.

Manutenzione Maison des anciens remèdes – Convinti dell'importanza del ruolo della Maison des anciens remèdes nel panorama culturale e turistico del nostro piccolo comune, abbiamo deciso di intraprendere quei lavori di manutenzione diventati ormai indispensabili per garantirle la possibilità di continuare nelle sue numerose attività.

Tramite una convenzione stipulata con l'Amministrazione regionale, i lavori di manutenzione ordinaria sono a carico del Comune. Criticità di diverso tipo: da un lato, non è ben chiaro quale sia il limite tra l'ordinario e lo straordinario, dall'altro, il cambio di una lampadina comporta dei costi di circa 500 euro…. Così tutto diventa un po' troppo difficile da gestire. Speriamo davvero di riuscire a rivedere la convenzione o a dettagliarla meglio, in quanto sia noi sia noi che il Brel (Bureau régional ethnologie et linguistique), competente in materia, siamo in difficoltà quando si tratta di delineare se un lavoro è di ordinaria manutenzione, e quindi lo dobbiamo pagare noi, o di straordinaria manutenzione, e quindi lo devono pagare loro.

Corvée – Ricordando le antiche corvée, l'Amministrazione comunale ha organizzato per sabato 21 maggio una corvée comunale per coinvolgere gli abitanti del paese nell'attività di cura del territorio, augurandosi che molti avrebbero saputo comprendere il valore dell'iniziativa, che voleva essere un momento di incontro tra abitanti che si conoscono sempre meno e che conoscono sempre meno il territorio in cui vivono, un momento di lavoro ma anche di festa, di scambi e di allegria.

Purtroppo la partecipazione non è stata quella sperata… ma i partecipanti si sono dati davvero tanto da fare e i risultati sono stati più che gratificanti (ne parliamo altrove in questo bollettino). Li ringraziamo di cuore per aver capito l'importanza di quello stare insieme, e ringraziamo anche coloro che ci hanno telefonato giustificando la loro assenza ma che sappiamo già attivi nella pulizia

di sentieri o altre parti del territorio.

Posizionamento panchine cimitero – Considerato il fatto che molti anziani si recano a piedi al cimitero e che, giunti lì, stanchi e spossati per il tragitto, non potevano nemmeno sedersi per riposare un po', abbiamo provveduto a posizionare due panchine all'entrata del cimitero, sull'area verde ricavata grazie alla pulizia effettuata il giorno della corvée. Speriamo di aver fatto cosa gradita e contiamo sul senso civico di tutti voi per mantenere in modo decoroso sia le panchine che l'area verde riqualificata.

Sistemazione monumento caduti – In seguito ad una denuncia inviata alla Soprintendenza per i beni e le attività culturali della Regione nella quale si segnalava lo spostamento di tale monumento dal suo sito originario e il suo attuale stato, molto diverso da quello precedente, al Comune di Jovençan è stata richiesta la documentazione relativa alla progettazione dello spostamento e alle richieste inoltrate all'Assessorato regionale competente. Da verifiche bilaterali, si è accertato che l'Amministrazione comunale non aveva presentato alcuna richiesta, come invece avrebbe dovuto fare ai sensi del decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42. La Soprintendenza ci ha quindi imposto di provvedere alla sistemazione integrale del monumento e della recinzione antistante, tale quale era prima dello spostamento, e di farla fare da una ditta specializzata in ristrutturazione di monumenti. Il costo previsto dei lavori è di circa 12 000 euro. Peraltro, la Soprintendenza farà regolare denuncia alla Procura della Repubblica per lo spostamento e le modifiche del monumento effettuati senza la prevista autorizzazione.

Regolamento parco giochi – È stato approvato e sarà al più presto posizionato il nuovo regolamento relativo ai due parchi giochi del nostro territorio. Considerate le lamentele di alcuni compaesani relativamente agli schiamazzi dei ragazzi che utilizzano il parco tardi la sera ed alla poca educazione di alcuni di loro, avevamo ipotizzato la chiusura serale della struttura. Era però necessaria la cooperazione di alcune persone che avrebbero potuto essere i "custodi/gestori" dei campetti. Purtroppo, non avendo ricevuto nessuna disponibilità, i campetti continueranno a rimanere aperti 24 ore su 24. Ci si auspica che gli utilizzatori delle due strutture in questione sappiano rispettare il regolamento. Chiediamo, comunque, a chiunque venga a conoscenza di un non-rispetto delle regole, della presenza di persone non previste nel regolamento o del crearsi di situazioni non proprio lecite, di segnalare il comportamento inappropriato in Comune o alla stessa polizia locale.

Porte dei campetti – Le porte del campetto del Clou saranno posizionate dopo che sarà stato fatto il basamento in cemento, necessario in quanto molte persone utilizzavano impropriamente le reti (cioè non solo per fare i goal, ma anche per fare esercizi di trazione). Le porte del campetto a Pompiod sono state eliminate dal tecnico comunale durante l'estate 2015 in quanto non erano più sicure e non si potevano più aggiustare.

Rallentatori velocità strada regionale – L'Amministrazione comunale, consapevole dell'esigenza di rendere più sicura la SR20, ha deciso di siglare un accordo con il Comune di Aymavilles per l'uso dell'autovelox. Ma ha ugualmente deciso di posizionare dei prevelox. Che cosa sono i prevelox? Si tratta di box dissuasori-rallentatori della velocità, in grado di contenere un autovelox al bisogno e deputati, principalmente, a sviluppare un'efficace azione preventiva a tutela della sicurezza stradale, contribuendo a ridurre considerevolmente la velocità dei veicoli in transito all'interno dei centri urbani. E l'autovelox di Aymavilles ogni tanto sarà installato dentro ad uno di quei prevelox…

Perché questa scelta invece dei più diffusi dossi, con o senza attraversamento pedonale? Perché il codice della strada ne ammette la costruzione ma una nota del Ministero dei lavori pubblici del 2001 dice che il Comune deve assumersi le responsabilità di ogni inconveniente o danneggiamento di veicolo che abbia a verificarsi per effetto di tali opere, perché il codice della strada non regola in maniera obbligatoria, non dà specifiche tecniche né indicazioni progettuali specifiche, non dice chiaramente come debbano essere realizzati i dossi in questione ma usa le parole "si consiglia … di norma … in genere". Poiché l'Italia non ha una normativa tecnica precisa, si fa normalmente riferimento ad indicazioni francesi, inglesi o addirittura americane…

Parcheggio scuole – Sono iniziati i lavori di riqualificazione del parcheggio delle scuole lato Jobel (rimozione pietre di rivestimento, posizionamento guaina in pvc e grondaia, per evitare il degrado ulteriore del muro, e ripristino della facciata in pietra) e di miglioramento degli spazi circostanti per eliminare alcune problematiche sulla facciata lato nord dovute ad un lavoro purtroppo nato male (infiltrazioni d'acqua all'interno del parcheggio e conseguente trasformazione della facciata: tutte le pietre sono diventate bianche, vi sono come delle stalattiti…).

Discarica di Pompiod – La Monte Bianco srl di Cunéaz Silvio ha chiesto alla Regione l'autorizzazione di riaprire la discarica per rifiuti speciali inerti di Pompiod – chiusa diversi anni fa in seguito a controlli effettuati sulla tipologia dei rifiuti lì stoccati – con deroga dei limiti di alcuni materiali inerti. Pur essendo situata sul territorio del Comune di Aymavilles, tenuto conto dei possibili impatti sul nostro territorio, che è limitrofo, abbiamo partecipato a diverse riunioni con l'Arpa, organizzate per valutare il possibile impatto ambientale di tale riapertura e le possibili cause di inquinamento dell'aria e delle acque, e a diverse conferenze dei servizi, organizzate per esaminare le richieste della società in questione e definire le esigenze dei Comuni interessati.

Per quel che ci riguarda direttamente, non disponendo la Regione di alcuna mappatura di falde acquifere nella zona in questione, malgrado la presenza risaputa di almeno due sorgenti e di acqua sotterranea, è stato impossibile fare valutazioni tecnicamente sicure e precise

sull'inquinamento possibile delle nostre acque e non si faranno valutazioni sul loro inquinamento se non nel piezometro che c'e nel pozzo a valle della discarica.
Tuttavia, le sindache di Jovençan e di Aymavilles hanno chiesto, tra l'altro, ai servizi regionali competenti di porre attenzione al traffico locale, in particolare nel periodo delle vendemmie, in cui sarà vietato il passaggio dei camion in certe ore della giornata, di limitare l'apertura della discarica agli orari diurni, di chiedere al gestore di provvedere all'abbattimento delle polveri e degli odori molesti, di organizzare dei controlli a campione del materiale conferito, di prevedere un'impermeabilizzazione almeno uguale a quella della discarica di Pontey, di controllare anche ogni sei mesi la qualità dell'aria e dell'acqua, di verificare periodicamente il manto stradale e le opere di sostegno della carreggiata e di far ripristinare ogni danno al gestore della discarica.
L'Amministrazione regionale ha autorizzato la riapertura della discarica, le Amministrazioni comunali di Aymavilles e di Jovençan si riservano di chiedere alla Regione un incontro annuale per la verifica dell'autorizzazione unica, delle misure di contenimento e delle modalità gestionali della discarica in oggetto.

IL TIGLIO MUTILATO

Messo a dimora negli anni 20 nella zona davanti alla chiesa oggi adibita a parcheggio, insieme ad altri esemplari e nel momento stesso in cui veniva realizzato il monumento ai caduti della Grande Guerra, il nostro tiglio, diventato famoso suo malgrado grazie all'amore raro e incondizionato per la natura del solerte e fedele direttore di un noto settimanale locale indipendente, è il solo sopravvissuto di quegli anni ed ha ripreso con vigore la sua attività vegetativa primaverile.
Infatti, la potatura effettuata quest'autunno dei rami che, essendo troppo bassi, avrebbero causato sicuramente problemi in caso di abbondanti nevicate, non solo non gli ha creato nessun trauma ma gli è stata benefica e l'ha aiutato ad offrirci di nuovo la sua imponente presenza e l'intenso ed inebriante profumo dei suoi fiori, come negli anni passati e ancor di più.
Forse però sente un pochino la mancanza del monumento ai nostri caduti a cui era stato affiancato quale simbolica sentinella…

RACCOLTA DIFFERENZIATA DEI RIFIUTI... 65%!

L'Unité des Communes valdôtaines Mont-Emilius ci ha recentemente informati delle difformità riscontrate dalla società VALECO, che si occupa della gestione del Centro regionale di trattamento dei rifiuti urbani ed assimilati di Brissogne, in occasione di un controllo eseguito sul conferimento di multimateriale leggero proveniente dai Comuni dell'Unité. Molte frazioni estranee sono state rilevate, che vanno da diversi rifiuti indifferenziati a rifiuti da apparecchiature elettriche ed elettroniche (RAEE). Di più, le operazioni di cernita e immissione nei corretti flussi hanno comportato l'impiego di un operatore per due ore e tale onere verrà addebitato al produttore del rifiuto. Cioè all'Unité, cioè ai Comuni dell'Unité, cioè a noi.

Forse dobbiamo imparare a riflettere meglio prima di buttare la nostra immondizia senza differenziarla come dovuto…

Detto questo, sicuramente **bravi** tutti coloro che fanno sforzi quotidiani per migliorare la raccolta differenziata dei rifiuti, grazie, mille volte grazie per la vostra collaborazione, dimostrate di aver capito bene che questo mondo ci è stato solo prestato e che abbiamo il dovere di lasciarlo ai nostri figli nel miglior stato possibile. E che questo è un lavoro che dobbiamo fare tutti, ogni giorno, in tutti i settori, e in modo particolare nel settore dei rifiuti, poiché ne produciamo davvero tanti e sono davvero tanto impattanti e tanto difficili da smaltire.

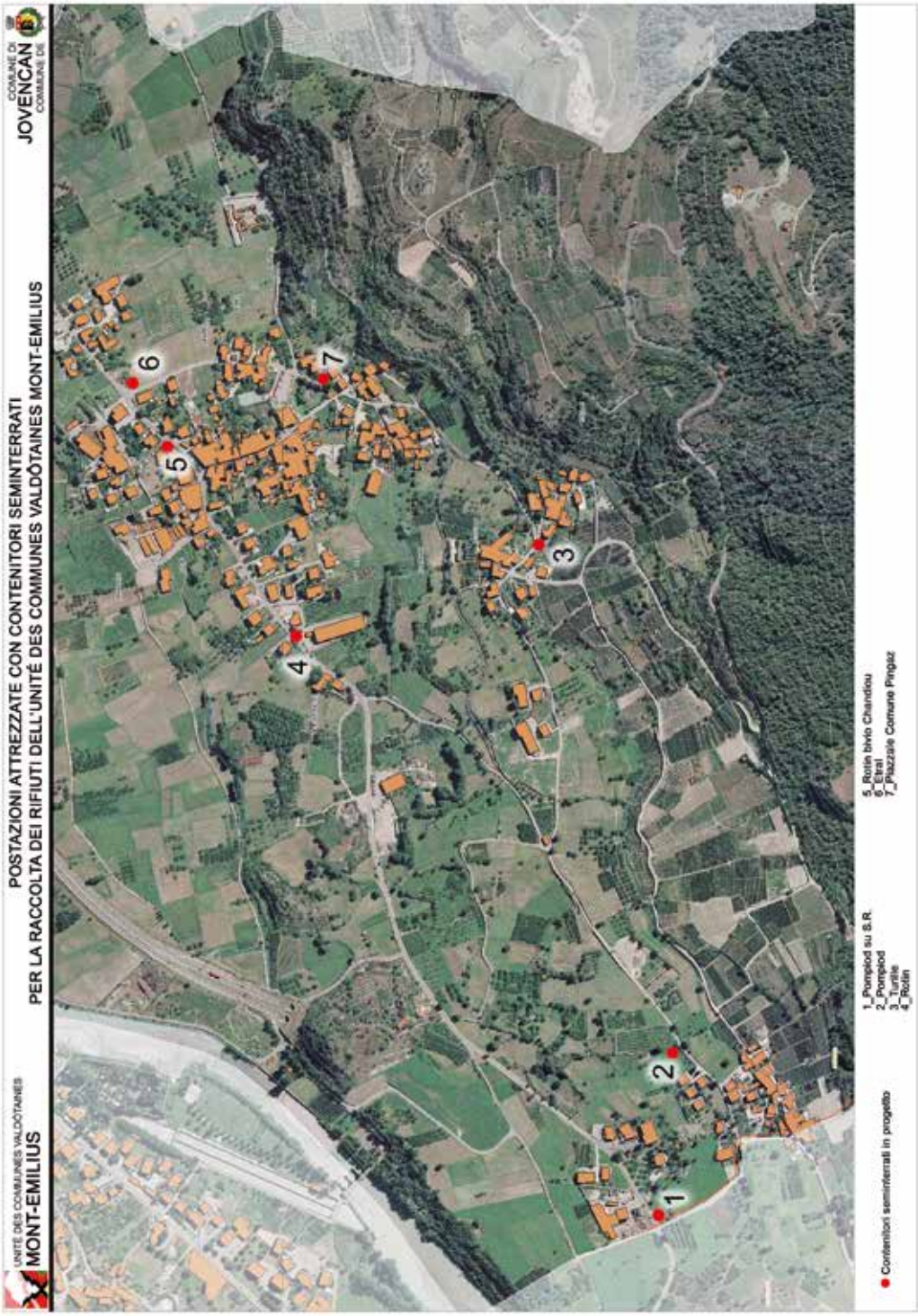
La Valle d'Aosta ha già raggiunto dei buoni livelli nella gestione del servizio, ma è necessario un ulteriore sforzo: **il decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152,** conosciuto anche come "Codice ambientale", ci imponeva di raggiungere il **65% di raccolta differenziata** entro il 31 dicembre 2012, sulle tracce delle direttive europee… Ora, è evidente il ritardo che abbiamo da recuperare e per raggiungere finalmente questo obiettivo è determinante la partecipazione di ognuno di noi.

Peraltro, il **Piano regionale di gestione dei rifiuti della Regione Valle d'Aosta,** approvato dalla legge regionale 22 dicembre 2015, n. 22, prevede quanto segue, tra i suoi obiettivi per la fase 1 di attuazione (periodo che va dal 1° giugno 2015 al 31 dicembre 2017): "Potenziamento delle raccolte differenziate con raggiungimento del **65% di raccolta differenziata** e del 50% di valorizzazione così come previsto dalla legge regionale n. 31/2007 e progressiva riduzione dei rifiuti da conferire in discarica".

Per cercare davvero di migliorare la situazione attuale e di non spendere inutilmente altro denaro pubblico per pagare multe o simili, alcuni cambiamenti sono indispensabili nei nostri comportamenti quotidiani e nell'organizzazione del servizio di raccolta.

L'organizzazione e la gestione del servizio di raccolta dei rifiuti è in capo all'Unité, ai Comuni compete essenzialmente la parte formativa e informativa di tutta la questione.

Ecco perché vi presentiamo oggi **la mappa dei siti di raccolta** che l'Unité realizzerà **entro fine ottobre** sul territorio del


UNITÉ DES COMMUNES VALDÔTAINES
MONT-EMILIUS
POSTAZIONI ATTREZZATE CON CONTENITORI SEMINTERRATI
PER LA RACCOLTA DEI RIFIUTI DELL'UNITÉ DES COMMUNES VALDÔTAINES MONT-EMILIUS
COMUNE DI
JOVENCAN
COMMUNE DE
1
2
3
4
5
6
7
1_Pompiod su S.R.
2_Pompiod
3_Turlès
4_Rollin
5_Rolin bivio Chandiou
6_Ctrl
7_Piazzale Comune Pingaz
Contenitori seminterrati in progetto

nostro Comune, con **contenitori seminterrati** destinati ai diversi tipi di rifiuti, al fine di razionalizzare e di rendere più efficiente il servizio di raccolta.

Cambieranno i contenitori, saranno posizionati in modi e luoghi diversi, ma non cambieranno i flussi delle raccolte dei rifiuti, dovremo cioè sempre differenziare secondo le stesse modalità di oggi.

Le nuove postazioni di seminterrati ci consentiranno anche di organizzare forme di controllo e monitoraggio più efficaci, e quindi, sicuramente, di migliorare la qualità della nostra differenziata. **Entro fine anno** i contenitori seminterrati per l'indifferenziato saranno muniti di calotte speciali per il conferimento tramite una tessera magnetica che sarà fornita ad ogni cittadino e che permetterà di controllare la quantità conferita da ciascuno: finalmente, con un po' di pazienza e di impegno, ci arriveremo, e chi non differenzierà e produrrà rifiuti indifferenziati, pagherà!

In sintesi, comunque, le modalità della raccolta differenziata non cambieranno:

Il **MULTIMATERIALE LEGGERO**, cioè le plastiche e i metalli, si potrà conferire in sacchi di plastica o versare sciolto nel contenitore seminterrato;

Il **VETRO** si dovrà versare sciolto nel contenitore seminterrato;

La **CARTA** si potrà conferire in sacchetti di carta o versare sciolta nel contenitore seminterrato;

L'**INDIFFERENZIATO** si dovrà conferire in sacchetti di plastica ben chiusi ;

Il **CARTONE** si dovrà conferire negli attuali punti di raccolta.

Le modalità di raccolta separata dell'ORGANICO restano da definire ma i tempi di attuazione saranno sicuramente più lunghi.

Il **centro comunale di conferimento**, elemento fondamentale nel nostro sistema di raccolta differenziata dei rifiuti a cui già oggi conferiamo rifiuti ingombranti e ferrosi, verde e ramaglie, rifiuti legnosi, RAEE, batterie e pile, oli esausti, pneumatici di provenienza domestica e quant'altro, rimarrà attivo e aperto secondo l'orario che vi ricordiamo altrove in questo bollettino.

Ci scusiamo naturalmente con tutti voi per gli eventuali disagi che incontreremo sicuramente nella fase di avvio del servizio così organizzato, ma siamo sicuri che con la buona volontà di ciascuno riusciremo a raggiungere l'obiettivo del **65% di raccolta differenziata** e che riusciremo, insieme, a diventare più virtuosi e a migliorare la qualità ambientale del nostro Comune, della nostra Regione e… non poniamoci limiti, crediamoci!

I VIGILI A SCUOLA

Nell'ambito di un progetto di Educazione stradale che ha coinvolto gli alunni della scuola dell'infanzia di Jovençan, nel mese di marzo sono stati invitati a scuola i vigili urbani del paese. Dopo aver spiegato in che cosa consiste il loro lavoro, illustrando i vari compiti a cui devono far fronte ogni giorno, essi hanno avuto una grande pazienza nel soddisfare le tante curiosità dei bambini, rispondendo alle loro domande. È veramente sorprendente quanto i piccoli conoscano già i cartelli stradali e alcune regole della viabilità.

Alla fine i vigili hanno mostrato la loro autovettura, che naturalmente ha affascinato (e non poco!) tutti i bimbi, soprattutto quando la sirena si è messa a suonare.

Un grazie di cuore ad Arturo e a Fabio per il tempo che ci hanno dedicato.

Marina Clos

I bimbi insieme ai vigili Arturo Gonthier e Fabio Nicotera. Da sinistra: Fiorisa Bullari, Jannat Mamjoud, Céline Praz, Edoardo Pallais, Élodie Margot Godioz, Michelle Bracco, Francesca Praz, Amin Khaber e Andrea Dedej.

VISITA DIDATTICA AL C.R.A.S. E AL PARC ANIMALIER

Nell'anno scolastico appena concluso, le insegnanti della scuola dell'infanzia hanno aderito ad un progetto didattico-divulgativo in materia di salvaguardia ambientale e di gestione della fauna selvatica, promosso dal Corpo forestale valdostano. I bambini hanno così potuto vedere da vicino e conoscere meglio gli animali presenti nella loro regione.

Innanzitutto, c'è stato un intervento in aula di due guardie forestali, che, nella loro bella uniforme, hanno spiegato in cosa consiste il loro lavoro, così importante per la gestione di un territorio come quello valdostano.

I bimbi in visita al Centro Recupero Animali Selvatici con le maestre Lucia e Marina. In piedi, da sinistra: Francesca Praz, Alice Massimilla, Élodie Godioz, Francesco Marchetta, Amin Khaber, Fiorisa Bullari e Andrea Dedej Seduti, da sinistra: Jannat Mamjoud, Michelle Bracco, Nathan Evolandro, Amélie Tessarin e Edoardo Pallais.

Poi ci sono state due uscite didattiche.

La prima si è svolta al Centro Recupero Animali Selvatici (C.R.A.S.) del Villair di Quart, praticamente un ospedale, dove tanti animali feriti o in difficoltà trovano persone buone ed esperte che si occupano di loro. Gli alunni sono stati accolti e accompagnati dal Geom. Massimo Salvadori, che con un linguaggio

I bimbi in visita al Parc animalier di Introd. Partendo da dietro: Michelle Bracco, Francesca Praz, Nathan Evolandro, Fiorisa Bullari, Amin Khaber, Élodie Godioz, Alice Massimilla, Francesco Marchetta, Amélie Tessarin, Andrea Dedej e Edoardo Pallais

semplice, adeguato ai bambini di questa età, ha spiegato molto bene che cosa succede in questo posto così particolare, e soprattutto ha raccontato storie commoventi di animali lì ricoverati.

I bimbi sono stati particolarmente colpiti dalla vicenda di un gufo, a cui alcuni cacciatori hanno sparato in un occhio. Il proiettile non si può estrarre e il gufo non è più in grado di cacciare, perché non ci vede bene: per non morire di fame è così costretto a vivere in una gabbia per il resto della sua vita.

Il progetto si è concluso con una visita al Parc animalier di Introd. Anche qui, una guida esperta ha spiegato come vivono nel loro habitat naturale gli animali presenti sul territorio valdostano. Stambecchi, camosci, marmotte, caprioli, cinghiali, tutti sono stati oggetto della curiosità dei bimbi, ma… l'animale che li ha più colpiti è stato uno che hanno solo potuto sentire e immaginare: "LO GREUNDZO"!

Meno male che nel nostro mondo così pragmatico i bambini hanno ancora un dono speciale: LA FANTASIA!

Marina Clos

PROJET "PAIN NOIR"

La fabrication du pain de seigle à l'école

Au mois de février de cette année, les élèves de l'école primaire de Jovençan ont participé à la fabrication du pain de seigle au four de José Filì, au Clou, et vécu ainsi une journée un peu spéciale, organisée en collaboration avec l'Administration communale.

Avec l'aide d'Augusto Saltarelli, assesseur communal à l'éducation et à la culture, les enfants se sont transformés en artisans-boulangers avec enthousiasme.

Intéressés et curieux, ils ont beaucoup observé avant de mettre volontiers leurs mains à la pâte, en mélangeant la farine, le sel, la levure et l'eau dans le pétrin pour former des petites boules de pâte qui ont été ensuite cuites dans le four du village.

Les élèves ont énormément apprécié le résultat de leur travail lorsque les pains sont sortis du four bien chauds, bien dorés et bien parfumés.

La fabrication du pain en tant qu'activité scolaire peu conventionnelle, mais proposée en toute simplicité comme un moment de convivialité et d'apprentissage pratique, a permis aux enfants de vivre une expérience très agréable et très formative et de connaître un aspect de la vie de leur pays fortement lié à la civilisation valdôtaine.

Silvana Cuignon

JARDIN DES ANCIENS REMÈDES

Inaugurato il 12 giugno 2016

Ecco un piccolo excursus per percorrere le tappe che hanno portato a questa giornata.

Tutto ebbe inizio un paio d'anni fa da una chiacchierata con Cristina Faoro, agricoltrice, prima, e con Paolo Salomone, presidente dell'Associazione Girotondo, poi. Fu allora che iniziammo a coltivare il sogno di creare un orto. Di sogno si trattava perché non avevamo un terreno, non sapevamo dove reperire i fondi, non avevamo idea di che forma dare a questo progetto.

Il primo ostacolo fu superato individuando l'appezzamento ed ottenendolo in affitto dalla proprietaria, Alda Bionaz. Nel contempo, uscì un bando per il volontariato a cui l'Associazione Girotondo partecipò, aggiudicandoselo, ed i Comuni di Jovençan e Gressan decisero di rinunciare ai fondi destinati al completamento del percorso del Ru d'Arbérioz fino a Gressan, perché largamente insufficienti allo scopo e quindi praticamente inutilizzabili, rendendoli disponibili per la creazione di un nuovo percorso tra i due Comuni avente il Jardin des anciens remèdes come trait d'union.

Il Jardin è infatti situato tra i comuni di Jovençan e Gressan, ed in particolare tra la Maison des anciens remèdes e la Maison de Gargantua, in una posizione ideale per far parte di un percorso culturale e naturalistico tra i due comuni che già sperimentalmente è stato testato e che in futuro dovrà essere promosso e potenziato.

Nell'ambito quindi di tale progetto a bando Gal media Valle d'Aosta e finanziato dal Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale, il sito fu prima bonificato

MAISON DES ANCIENS REMÈDES

Sullo sfondo, la Tour de la Plantaz

e poi sistemato, pronto per la semina.

Si trattava a questo punto di dare forma all'idea...

Il Centre d'études Les anciens remèdes voleva conciliare le esigenze dell'Associazione Girotondo di offrire ai ragazzi con disabilità un luogo in cui imparare a lavorare con le piante, con il desiderio di completare l'offerta culturale della Maison des anciens remèdes, affiancando alla struttura un luogo in cui i visitatori potessero conoscere dal vivo le piante di cui si parla alla Maison e soprattutto in cui fosse possibile raccogliere e valorizzare piante aromatiche, officinali, alimentari e ornamentali presenti negli orti valdostani delle nostre nonne. Un luogo, inoltre, in cui raccogliere il frutto di ricerche etnografiche che evidenziassero anche la ricca biodiversità del territorio valdostano.

Tutti al lavoro per preparare il Jardin

Il gruppo dei volontari che hanno preparato il Jardin

Per l'associazione si pose quindi il problema di trovare il soggetto a cui dare l'importante incarico di pensare, progettare e realizzare il Jardin des anciens remèdes. Tra le persone che collaboravano con la Maison dimostrando passione e competenza proprio su questi temi c'era Giuseppina Marguerettaz, etno-botanica, conosciuta anche per le sue serate sull'orto di montagna in cui le immagini proposte evocavano spesso ricordi degli orti d'infanzia e toccavano le corde del cuore prima che della mente. Inoltre alcuni fortunati avevano visto il giardino da lei creato nel suo alpeggio di Bionaz ed avevano apprezzato, in particolare, il modo in cui si fondeva nel contesto naturale in cui era inserito divenendone un tutt'uno.

Paolo Salomone, presidente dell'Associazione Girotondo

Giuseppina Marguerettaz accettò con entusiasmo di dare forma al nostro progetto, che da quel momento divenne il suo progetto e l'idea iniziale di orto si trasformò in quella di orto-giardino, di ispirazione medievale. La sua ideatrice ha seguito passo a passo tutte le fasi di realizzazione, dalla bonifica alla semina e al trapianto, con competenza, passione e perseveranza. Una presenza più che preziosa, offerta, tra l'altro, gratuitamente e sostenuta da tanta esperienza e dedizione.

Don Michel, parroco di Jovençan, benedice il Jardin

Da sottolineare, in ultimo, che le prime piante furono messe a dimora grazie al lavoro di volontari e non, tutti animati però dal desiderio di condividere con serietà ed impegno le proprie abilità lavorative.

Ora che il Jardin des anciens remèdes è stato inaugurato, comincia la fase più difficile, quella di mantenere e far vivere il giardino. Per il momento riusciamo a garantire tre aperture settimanali fisse e le altre su prenotazione, ma ci auguriamo che dal prossimo anno, grazie anche a coloro che vorranno unirsi a noi in quest'avventura, si possano aumentare i giorni di apertura e dividere ancora di più il peso della manutenzione...

Giuseppina Marguerettaz, etno-botanica, progettista del Jardin

MAISON DES ANCIENS REMÈDES

Il Jardin è infatti, sì, il giardino della Maison des anciens remèdes, dell'Associazione Girotondo e dei suoi ragazzi che i lunedì e giovedì si ritrovano lì, guidati da Cristina Faoro, ma è specialmente il giardino di tutti coloro che nelle piante cercano prima di tutto l'emozione ed il sentimento che sanno trasmettere!

Anna Montrosset

Lanta Melie (Elisa Bérard) intrattiene i bambini

Taglio del nastro. Da sinistra: Anna Montrosset, presidentessa del Centre d'études Les anciens remèdes, Giuseppina Marguerettaz, progettista del Jardin, e Vally Lucianaz, sindaca di Jovençan

INIZIATIVE ESTIVE

VISITE GUIDATE AL JARDIN

(sulla strada secondaria tra Gressan e Jovençan a 50 m dal cimitero di Jovençan, nel cui piazzale si può lasciare l'auto)

Conoscete le cipolle perenni o il grande sedano selvatico che già Carlomagno nel suo "Capitulare de Villis" diceva non poter mancare nel giardino? Lo sapevate che era usato anche per tenere lontani mosche e tafani? Queste ed altre curiosità vi saranno svelate nel corso delle visite guidate al Jardin

Ogni mercoledì dalle 17.30 alle 19.30 da Giuseppina Marguerettaz, progettista dell'orto, o da un'esperta della Maison

Percorrere i vialetti tra una parcella e l'altra significa scoprire o riscoprire il forte legame che esisteva tra l'uomo e il suo territorio, un legame che faceva sì che ogni fiore, pianta o albero possedesse un nome e delle proprietà note e che appartenevano al normale bagaglio di conoscenza di ognuno.

Costo della visita:
5 EURO A PERSONA
3 EURO PER I SOCI
Gratuito per bambini fino a 10 anni ei disabili con accompagnatore.
Prenotazione obbligatoria.

Ogni lunedì e giovedì il giardino sarà aperto con ingresso libero dalle 17.30 alle 19.30 a cura dell'associazione Girotondo

IL TAPPETO MAGICO RACCONTA

Attività per bimbi dai 3 ai 10 anni alla Maison des anciens remèdes
Ogni giovedì dalle 17.30 alle 19.00 a partire dal 14 luglio

Grazie ad un tappeto che si anima con i personaggi che appaiono dalle sue tasche, i bambini conosceranno in modo approfondito le proprietà e le caratteristiche della Rosa canina e del Mandorlo. L'attività si articola in due parti, nella prima fase, con l'ausilio del tappeto, sarà raccontata ai bambini la fiaba che vede come protagonisti Lanta Melie (padrona di casa della Maison des anciens remèdes), una strega buona, un riccio, Eglantine (una rosa) e Amandine (una mandorla). Il racconto creerà spunti divertenti per giochi e canzoni sul tema. Nella seconda parte, i bambini prepareranno il latte di mandorla con Lanta Melie, da lei indicato come bevanda energetica da dare alla strega per recuperare le forze che aveva perduto...

Costo dell'attività:
8 EURO A PERSONA
5 EURO PER I FIGLI DEI SOCI
Prenotazione obbligatoria.

VISITE GUIDATE E LABORATORI ALLA MAISON

Primo centro in Italia di ricerca, raccolta ed attualizzazione degli antichi saperi legati alle piante officinali ed ai rimedi di un tempo e consisteranno

Le visite avranno luogo a partire dal 15 luglioogni venerdì dalle 17.30 alle 19.30

nello scoprire i tesori custoditi nella casa dei rimedi di un tempo, fatti di piante officinali e del loro utilizzo ma anche di Secret e di Rabeilleur.

Durante ogni visita si compirà un viaggio nel mondo delle piante officinali, coniugando la conoscenza popolare delle loro virtù terapeutiche con il sapere scientifico. In laboratorio seguirà la parte pratica dedicata alla preparazione di qualche prodotto a base di erbe e di ingredienti naturali.

Costo dell'attività:
8 EURO A PERSONA
5 EURO PER I SOCI
Prenotazione obbligatoria.

COMUNE DI JOVENÇAN - COMMUNE DE JOVENÇAN

Hameau des Adam, 30 - 11020 Jovençan – Valle d'Aosta
Tel.: 0165 25 01 01 - Fax: 0165 25 09 25
Posta elettronica: **info@comune.jovencan.ao.it**
Posta elettronica certificata: **protocollo@pec.comune.jovencan.ao.it**

ORARIO DI APERTURA AL PUBBLICO DEGLI UFFICI COMUNALI

Giorno	*Ufficio*	*Mattina*	*Pomeriggio*
Lunedì	Tutti gli uffici	8,10-12,00	14,00-16,00
Martedì	Tutti gli uffici	8,10-12,00	Chiusi
Mercoledì	Tutti gli uffici	8,10-12,00	Chiusi
Giovedì	Ufficio tecnico	Chiuso tutto il giorno	
	Altri uffici	8,10-12,00	Chiusi
Venerdì	Ufficio tecnico	8,10-12,00	Chiuso
	Altri uffici	8,10-14,00	

PERSONALE COMUNALE

Funzioni	Cognome e nome	Telefono	Indirizzo mail
Segretario comunale e resp. del Servizio tecnico-manutentivo	GIOVANARDI Gianluca	0165 25 01 01 interno 7	gi.giovanardi@comune.jovencan.ao.it
Anagrafe e stato civile	MILLIÉRY Luciana	0165 25 01 01 interno 1	l.milliery@comune.jovencan.ao.it
Protocollo	MASONI Mara	0165 25 01 01 interno 6	m.masoni@comune.jovençan.ao.it
Tributi, commercio, segreteria e sociale	PUGLIA Elena Valentina	0165 25 01 01 interno 2	e.puglia@comune.jovencan.ao.it
Tecnica comunale	BOVIO Nicole	0165 25 01 01 interno 5	nic.bovio@comune.jovencan.ao.it

POLIZIA LOCALE

dal 1° aprile 2016, il servizio di vigilanza viene svolto in associazione con il Comune di Gressan

Vigile messo notificatore	BARATTA Paola	0165 25 01 13 interno 4	p.baratta@comune.gressan.ao.it
	BERLIER Giorgio		g.berlier@comune.gressan.ao.it
	MARRARI Aldo		a.marrari@comune.gressan.ao.it

ORARIO DI APERTURA DELLA DISCARICA

Lunedì	8-12
Martedì Venerdì	14-18

LA SINDACA E GLI ASSESSORI RICEVONO I CITTADINI	
LUCIANAZ VALLY, sindaca con delega agli affari generali, alle finanze, al bilancio e al personale	I lunedì e martedì dalle 8,30 alle 9,30 e su appuntamento chiamandola al 329 69 17 259
ARGENTOUR AMELIO, vicesindaco con delega ai lavori pubblici e alla cura dei dettagli	Su appuntamento chiamandolo al 320 43 74 744
BIONAZ DIDIER, assessore alle politiche sociali, allo sport, al turismo e al commercio	Su appuntamento chiamandolo al 340 64 96 404
QUENDOZ HENRI, assessore al territorio, all'ambiente e all'agricoltura	Su appuntamento chiamandolo al 349 75 50 487
SALTARELLI AUGUSTO, assessore alla pubblica istruzione ed alla cultura	Su appuntamento chiamandolo al 339 78 15 231

INCONTRI CON LA POPOLAZIONE

Come avevamo promesso in campagna elettorale e ribadito negli indirizzi generali di governo che abbiamo approvato nel primo Consiglio comunale, per "garantire un'informazione costante e la piena disponibilità per qualsiasi esigenza della popolazione", nel mese di settembre dell'anno scorso avevamo organizzato il primo giro di incontri con la popolazione sul territorio.
Non proprio frazione per frazione ma quasi, ci eravamo presentati, avevamo raccontato quello che stavamo facendo e quello che volevamo fare, avevamo ascoltato i vostri suggerimenti e le vostre critiche, avevamo promesso di non dimenticare niente e di fare del nostro meglio.
E poi, ancora una volta, abbiamo cercato di mantenere le nostre promesse. Siamo tuttavia un po' amareggiati perché vorremmo poter fare di più ma la burocrazia è tanta e i suoi tempi sono lunghi, i bastoni tra le ruote sono innumerevoli e vengono fuori da tutte le parti, da dove ce li aspettiamo ma anche da dove non ce li aspettiamo, le finanze a disposizione non sono solo poche ma pressoché inesistenti…
In ogni caso, la vostra partecipazione è sempre più necessaria, peraltro anche in termini di collaborazione attiva, di *présence citoyenne positive*, come si dice così bene in francese!
Eccoci quindi qui a proporvi un altro giro di incontri, con una ripartizione frazionale leggermente modificata, sperando di trovarvi numerosi e volonterosi, sempre alle **ore 19,00:**

IL MARTEDÌ 13 SETTEMBRE

per gli abitanti di **Pompiod,** l'appuntamento è sulla piazza del garage;

IL GIOVEDÌ 15 SETTEMBRE

per gli abitanti di **Turille** e di **Pessolin**, l'appuntamento è vicino alla fontana di Turille;

IL MARTEDÌ 20 SETTEMBRE

per gli abitanti di **Les Adam**, del **Clou** e di **Grumel**, l'appuntamento è sulla piazzetta del municipio;

IL GIOVEDÌ 22 SETTEMBRE

per gli abitanti di **Rotin**, di **Chandiou**, di **Jobel** e di **Étral**, l'appuntamento è sul piazzale delle scuole.

IL SALUTO DEL PRESIDENTE USCENTE

Il mio mandato scadeva alla mezzanotte del 31 dicembre 2015 e volevo approfittare del Bulletin comunale per ringraziare ancora una volta tutti coloro che mi hanno accompagnato in questa lunga avventura e fare qualche considerazione sul tempo dedicato alla Pro Loco.

Cari soci, amici ed abitanti di Jovençan, sono davvero onorato di aver ricoperto l'incarico di presidente dell'associazione Pro Loco de Jovençan e spero, nel mio piccolo, di aver contribuito alla promozione, valorizzazione ed aggregazione del paese.

Chiedo quindi a tutti voi un poco del vostro tempo per condividere alcune considerazioni di fine mandato.

Dopo 15 anni di Pro Loco di cui 13 alla presidenza, con un po' di rammarico, ho deciso di non dare più la mia disponibilità per ricoprire l'incarico di presidente della Pro Loco di Jovençan sia perché credo che sia giusto lasciare spazio a nuove energie ed idee e sia, soprattutto, perché gli impegni familiari sono aumentati (sono diventato papà per la terza volta!) riducendo notevolmente il tempo per dedicarmi all'associazione.

Alla fine di un percorso durante il quale si è coinvolti in prima persona, è naturale guardarsi indietro e fare un bilancio di un lavoro faticoso ed articolato ma anche molto soddisfacente. Nel corso di questi mandati ho/abbiamo cercato di metterci il massimo impegno e il massimo entusiasmo al fine di realizzare qualcosa per il paese e per la comunità. Desidero ringraziare sinceramente e calorosamente tutti coloro che hanno appoggiato la Pro Loco durante questo lungo periodo, innanzitutto le persone che si sono dedicate con passione, impegno ed entusiasmo nel loro "lavoro di volontariato" e senza i quali davvero la Pro Loco non avrebbe potuto ottenere i risultati raggiunti, quali i membri dei vari Consigli direttivi che in questi anni mi hanno sopportato e supportato nel percorso, tutti i volontari che hanno dato la loro disponibilità oltre agli uffici comunali, alle amministrazioni con cui ho collaborato, in particolare all'ex sindaco Sandro Pepellin ed alle relative giunte, per l'ampia cooperazione e disponibilità concessa, sempre mantenendo però reciprocamente stima e rispetto dei propri compiti.

Il Consiglio direttivo è sempre stato animato da tanto entusiasmo e buoni propositi ma non sono mancati comunque momenti di accesa discussione e disaccordi, sempre però con l'intento di vedere le situazioni da diverse angolature, per poi cercare di trovare, per quanto possibile, un equilibrio che tenesse conto delle esigenze di tutti.

Durante il mio operato da presidente, ho ricevuto sia complimenti che critiche, molte delle quali sono state costruttive e ben accette, altre invece a mio avviso prive di fondamento. Una critica che mi è stata mossa e che è secondo me infondata, è quella che la Pro Loco sia un gruppo chiuso per pochi, e proprio a tal propo-

sito volevo dire che la Pro Loco è un'associazione che appartiene a Jovençan ed alla sua comunità e certamente non appartiene e non apparterrà mai a una persona singola o a un gruppo ristretto. Chiunque avesse voluto farne parte è sempre stato liberissimo di farlo, tant'è vero che è stata più volte richiesta la partecipazione a tutta la popolazione tramite avvisi pubblici e inviti mandati per posta, oltre a pubblicizzare i recapiti dei responsabili dell'associazione. Tutto ciò che è stato fatto solo nell'interesse della comunità.

Come in ogni cosa che si fa, non si può accontentare tutti e rimane quindi un po' il rammarico che alcuni pensino che l'attività della Pro Loco sia futile e sperperi soldi. L'intento, invece, è sempre stato quello di promuovere il paese, mantenere le tradizioni, cercare di aggregare e sensibilizzare le persone, coinvolgere i giovani cercando di utilizzare i fondi a disposizione, da buon padre di famiglia, e a questo punto volevo anche precisare che noi volontari Pro Loco, le ore di lavoro e servizio non le abbiamo mai contate, come non abbiamo mai contato il consumo dei mezzi/utensili/apparecchi privati messi a disposizione dell'associazione, non abbiamo mai avuto paura di sporcarci le mani materialmente facendo qualunque mansione fosse necessaria, non rientravamo a casa quando era sera e molti non sono andati al mare nei weekend quando la Pro Loco chiamava. Questo dovrebbero capire le persone. Scusate lo sfogo.

Mi permetto e desidero evidenziare come la nostra/vostra Pro Loco sia diventata con il tempo una piccola, anzi piccolissima, ma bella realtà in quanto con le piccole forze a disposizione siamo riusciti a dotarci di un'attrezzatura di base, messa anche a disposizione della popolazione, delle altre associazioni, dell'Amministrazione comunale, della comunità in generale, e comunque a realizzare dei piccoli/grandi eventi che in parte lascio/lasciamo in eredità a chi verrà se vorrà portarli avanti:

- rencontre des couscrits
- 46° concours Cerlogne – festa del patois
- feste patronali
- manifestazione Ensemblo deso le-s-iteile
- festa delle Pro Loco della Plaine
- sociali di rebatta
- sociali di sci alpino
- sociali di sci nordico
- feste degli anziani
- festività natalizie (concorso presepi, messa di mezzanotte, ecc.)
- nuit des anciens remèdes
- martse des anciens remèdes
- solidarietà per le popolazioni colpite dal terremoto in Emilia Romagna solidarietà per Telethon, raccolta fondi torneo di calcetto Memorial Marco e Luca
- rassegne bovine in collaborazione con gli Éleveurs di Jovencan
- collaborazioni con il parroco
- collaborazioni con alcune delle altre associazioni del territorio (Éleveurs, batailles des reines, Comité du jumelage, ecc.).
- concerti
- conferenze
- batailles des reines, servizio bar/ristorante
- partite di calcio scapoli – ammogliati
- gite culturali

- gite enogastronomiche
- gite allo Studio Z

Approfitto inoltre per chiedere scusa alla mia famiglia, che mi ha sempre supportato e sopportato, per il tempo "rubatole" dedicandolo alle attività della Pro Loco.
Infine, volevo solo dire che a fine mandato l'idea iniziale era quella di non fare più parte del direttivo della Pro Loco, ma eventualmente dare una mano al nuovo direttivo, se ve ne fosse stata la necessità, con la più ampia disponibilità, come si dice, dall'esterno, mettendo a conoscenza la piccola esperienza maturata negli anni, poi, invece, un po' visto l'ingresso di nuovi volti pronti a mettersi in gioco e pieni di entusiasmo, un po' "a causa" di alcuni amici e forse un po' perché è una cosa a cui ci tengo, ho deciso di dare di nuovo la disponibilità a far parte del nuovo Consiglio direttivo, nel quale sono stato poi eletto con l'incarico di tesoriere (concordando però un tempo di impegno ridotto, per non dire part-time, visti gli impegni familiari e della vita quotidiana).
Per concludere, approfitto ancora per fare l'augurio di un grande in bocca al lupo al nuovo presidente Domenico Zappia ed auguro un buon lavoro anche al nuovo Consiglio direttivo.

Un saluto a tutti e grazie.
Paolo Comé

FESTA PATRONALE

Dal 1 al 6 febbraio 2016, si sono svolti i festeggiamenti in onore di Sant'Orso, Santo Patrono di Jovençan, che hanno visto all'opera, per la prima volta, il nuovo direttivo della Pro Loco, in collaborazione con l'Amministrazione comunale e la Maison des anciens remèdes.
Ad aprire i giorni di festa è stato lo spettacolo teatrale "Giungla" di e con Roberto Anglisani, che ha immerso un buon numero di spettatori, tra cui anche i più piccoli, nelle avventure e nelle sventure del piccolo Muli, abitante della grande giungla della Stazione Centrale di Milano. La serata è proseguita con l'intrattenimento della banda musicale di Sarre, che ha sorpreso varie frazioni di Jovençan durante il pomeriggio, ed un rinfresco organizzato al di sotto del Comune.
Nei giorni seguenti sono stati inoltre organizzati due tornei di carte, di pinnacola e di belote, che hanno riscontrato una buona affluenza anche dai giocatori dei paesi vicini. Per quanto riguarda la pinnacola i primi classificati sono stati Davide Crestodina e Stefano Cunéaz, i secondi Guido Letey e Aurelia Berthod ed infine i terzi Giuseppe Pieropan e Elvira Berlier. Nella belote, invece, ad aggiudicarsi il primo premio sono stati Sandro Jeantet e Luigi Glarey mentre il secondo è andato a Turi Tripepi e Ro-

berto Albaney. Anche quest'anno la ricorrenza del Patrono è stata un'occasione per passare assieme qualche serata in allegria e per riscaldarsi durante l'inverno con qualche risata e magari con un buon bicchiere di vin brulé.

CARNEVALE DEI BAMBINI

Durante i giorni del Patrono di Jovençan, la Pro Loco ha organizzato un pomeriggio rivolto ai bambini, delle scuole primaria e dell'infanzia, per festeggiare il Carnevale.

Una trentina di maschere, armate di coriandoli e di musica, ha invaso le strade nei pressi della scuola creando una coloratissima sfilata. Nonostante il tempo abbia causato qualche problema, il pomeriggio si è concluso nel migliore dei modi con una merenda ed un rinfresco, a cui hanno contribuito anche le mamme dei bambini. L'evento è stato un momento di divertimento non solo per i piccoli, ma anche per i grandi.

PASQUA DEI BAMBINI

Per festeggiare la ricorrenza della Pasqua, **martedì 22 marzo,** la Pro Loco di Jovençan ha organizzato una tombola coinvolgendo i ragazzi delle scuole primaria e dell'infanzia.

L'iniziativa ha permesso di riunire tutti i bambini in un momento di svago e divertimento, reso possibile anche grazie all'aiuto delle maestre delle scuole. Tra i più fortunati, che sono arrivati per primi alla tombola, e quelli a cui mancavano pochi numeri per finire le schedine, tutti hanno vinto un premio o meglio due: un dolce di cioccolato in tema con la Pasqua e un pomeriggio di gioco e di allegria.

FESTA DEI FUOCHI

Mercoledì 29 giugno 2016, la Pro Loco di Jovençan ha rinnovato la tradizione dei fuochi di San Pietro e Paolo, accendendo alle ore 22, al rintocco delle campane, il grande falò allestito giusto sopra la Chiesa. Una bella posizione che ha consentito a più di 100 persone, ma soprattutto a tanti bambini, di guardare da vicino il fuoco creando attorno a questo una bella cornice di spettatori.

La festa, poi purtroppo interrotta dalla pioggia, è stata accompagnata da un po' di buona musica e dalle gustosissime crêpes preparate dal Comité du Jumelage. La Pro Loco ringrazia sentitamente chi l'ha sostenuta, i Vigili del fuoco volontari, il Comité du Jumelage e la famiglia Renna.

SOCIALE REBATTA

Il 10 luglio 2016 si è svolta la consueta sociale di rebatta, organizzata dalla Pro Loco in collaborazione con la Sezione rebatta di Jovençan.
La manifestazione si è tenuta in località Champailler e ha visto la partecipazione di adulti e bambini uniti dalla passione per il gioco della rebatta. Durante tutta la giornata infatti si sono sfidate 5 squadre create per l'evento seguendo diversi turni, divisi in 5 tiri al mattino e 5 al pomeriggio, ma nonostante la competizione, a fine pomeriggio tutti hanno vinto qualcosa: una giornata di sole passata all'aperto e un pranzo in compagnia.
Si sono inoltre svolte partite di carte e di palet per intrattenere tutti i partecipanti.

TRA GIOVANI E MENO GIOVANI

Come molti ormai sanno, il nostro gruppo teatrale "La Ville de Cordèle" ha due appuntamenti fissi all'anno: la festa patronale di Jovençan e il Printemps théâtral.
Quest'anno purtroppo, per diverse ragioni, non abbiamo potuto esibirci il giorno del patrono, ma al Printemps abbiamo partecipato tutti: giovani e meno giovani!
Eh sì, perché ormai la nostra compagnia si può dire che sia divisa in due sottogruppi: le nuove leve (che stanno facendo la gavetta e in sordina si fanno largo tra i vecchietti) e i vecchi (che aspettano pazienti di poter lasciare il proprio posto ai giovani).
Le nuove leve sono guidate da Milena che ogni anno, molto pazientemente, scrive per loro le pièces (adattando le battute alle capacità, all'estro e all'impegno di ognuno di loro) e coordina le numerose prove durante tutto l'inverno.
È grazie a Milena se questo gruppetto di giovani sarà il gruppo teatrale "La Ville de Cordèle" un giorno ormai prossimo: l'intenzione è, infatti, di inserirli pian pianino a recitare con gli adulti, come avevano fatto con noi, ormai 20/25 anni fa!
Quest'anno, i giovani hanno recitato in anteprima per le loro famiglie, per quella serata, un ringraziamento è doveroso farlo anche a Barbara che, oltre ad aver supportato Milena nella gestione del gruppo, ha dovuto improvvisarsi attrice per il forfait di una giovane leva, ma come sempre ce la siamo cavata!
Al Printemps, ad Aosta, abbiamo recitato due pièces: una, come menzionato sopra, scritta da Milena per i giovani e l'altra scritta da Laurent (che per fortuna non assegna le parti in base all'impegno altrimenti avremmo tutti una sola battuta) per i meno giovani.
La serata è stata un successo, le risate e gli applausi non sono mancati.

Monica

POMPIOD IN FESTA

L'ultimo venerdì di giugno la comunità di Pompiod si è riunita in festa per un apericena. Dopo l'esperimento riuscito dello scorso anno, è stato deciso di ripetere nuovamente la serata, facendo una rotazione dei cortili ospitanti. Requisito richiesto: abitare a Pompiod e portare qualcosina da mettere in tavola!

Quest'anno una cinquantina di persone ha accettato l'invito: abbiamo festeggiato, chiacchierato, cantato e ballato fino oltre la mezzanotte. Ci hanno fatto visita anche dei nuovi residenti in procinto di traslocare!

Grazie di cuore a tutti! A chi è venuto, a chi lo scorso anno ha avuto l'idea di provare ad organizzare la serata e, in generale, a chi ha voluto conoscere meglio i propri vicini di casa!

Al prossimo anno!

Caroline

LA FÊTE DES PERSONNES ÂGÉES

Dans le dernier numéro de ce bulletin nous vous avions dit deux mots sur la fête des personnes âgées qui avait été célébrée le 22 novembre 2015 mais nous n'avions pas pu, faute d'espace, publier toutes les photos que nous aurions voulu. Nous voici aujourd'hui, comme promis, avec quelques petits souvenirs…

LE PARCOURS DU RU D'ARBÉRIOZ

Inaugurato il 12 giugno 2016

Alle ore 14 di domenica 12 giugno 2016, sul parcheggio di Chabloz, nel comune di Aymavilles, si sono ritrovate una quarantina di persone provenienti dalla Valle d'Aosta e dal Piemonte – grandi assenti, gli abitanti di Jovençan – per inaugurare il percorso del *ru d'Arbérioz*.

Superato il primo tratto di strada interpoderale che si inerpica con una notevole pendenza, abbiamo raggiunto il primo pannello che illustra la peculiarità di quest'antico ruscello usato soprattutto per l'irrigazione. Vista la gradita presenza di uno storico del comune di Aymavilles, e dell'intera Valle d'Aosta, quale **Joseph-César Perrin,** abbiamo avuto il piacere di ascoltarlo raccontarci il castello e i suoi dintorni con maestria e dovizia di particolari. Grande l'attenzione di tutti i partecipanti e molte le domande a cui il nostro studioso ha dovuto rispondere.

Adriana Meynet racconta ai partecipanti il castello di Sarre e il priorato di Sainte-Hélène

Proseguendo sull'agevole sentiero, siamo arrivati al pannello che illustra le caratteristiche e l'utilizzo della cava di "castina", informazioni essenziali che ci sono state fornite gentilmente dal geologo **Fabrizio Gregori.** Oggi le innumerevoli gallerie, che sono ben visibili sulla falesia che so-

vrasta Pompiod, sono state colonizzate dai chirotteri (pipistelli) e sono divenute il loro habitat per eccellenza.
Raggiunto il terzo pannello, abbiamo avuto il piacere di ascoltare **Adriana Meynet**, studiosa della storia del comune di Sarre, che ci ha intrattenuto sull'omonimo castello e sui resti del priorato di Sainte-Hélène. La rappresentazione del priorato sul pannello, così com'era nel medioevo, è stata concessa gratuitamente da Francesco Corni, noto dise-

Joseph-César Perrin racconta il castello di Aymavilles

gnatore e rilevatore archeologico.
Il penultimo pannello spiega la storia e le leggende del promontorio di Châtelair e della Becca France, dalla cui sommità si è staccata una frana, evento catastrofico che ci è stato illustrato nuovamente da Adriana Meynet, con dovizia di particolari.
Altri dieci minuti di passeggiata ci hanno permesso di raggiungere l'ultimo pannello del percorso, che illustra alcu-

La nostra sindaca, Vally Lucianaz, e il nostro assessore alla cultura, Augusto Saltarelli

ne specie arboree ed arbustive, schede predisposte da **Fabienne Rosaire**, dott. ssa in scienze forestali e animatrice del *Centre d'études Les anciens remèdes.*
Ritornati al punto di partenza, ci siamo affrettati a raggiungere il Jardin des anciens remèdes per partecipare alla sua inaugurazione ed approfittare della merenda condivisa e dei prodotti che alcuni agricoltori di Jovençan hanno voluto far conoscere ai convenuti.

UN DEFIBRILLATORE PER JOVENÇAN

Anche Jovençan è stato dotato di un defibrillatore semiautomatico (spesso abbreviato con DAE, defibrillatore automatico esterno). Si tratta di un dispositivo in grado di effettuare la defibrillazione delle pareti muscolari del cuore in maniera sicura, dal momento che è dotato di sensori per riconoscere l'arresto cardiaco dovuto ad aritmie, fibrillazione ventricolare e tachicardia ventricolare. In parole povere, si tratta di uno strumento indispensabile per intervenire quando una persona si trova in un momento di crisi cardiaca polmonare.

L'apparecchiatura è stata donata al nostro Comune dai famigliari del compianto Eugenio Turille, che hanno promosso una raccolta fondi in memoria del loro congiunto, che ci ha lasciati il 12 dicembre 2015 a seguito di un arresto cardiaco.

Il 28 maggio 2016 è stato organizzato presso il Municipio di Jovençan un corso di esecutore per la rianimazione cardiopolmonare di base e defibrillazione precoce. Hanno partecipato 11 allievi che, diretti da personale della Croce Rossa Italiana, si sono addestrati a tutte le procedure per interventi di urgenza con il DAE.

Una manifestazione sarà presto organizzata in occasione del posizionamento dell'apparecchiatura nello spogliatoio del campetto di Jobel.

Nel nostro comune, possono operare 15 esecutori, che intervengono su segnalazione de 118. Nel caso fosse necessario l'intervento con il DAE, la segnalazione deve essere fatta al 118 o, se ci si trova in una zona non coperta dal segnale, al 112.

VENTE AUX ENCHÈRES

Selon la tradition, le jour de la fête patronale, une vente aux enchères est organisée sur le parvis de l'église de Saint-Ours : nous tenons à remercier ici très sincèrement Elio Quendoz, qui a bien voulu la diriger, nous entretenir avec sa verve et sa bonne humeur et nous convaincre gentiment du bien-fondé de notre participation active à cette initiative !

CIELO AZZURRO E SOLE CALDO PER LA CORVÉE DI MAGGIO

Non è stato necessario rinviare la nostra corvée al 4 giugno, come la meteo poteva farci temere: fortunatamente, sabato 21 maggio, una giornata bellissima ha premiato la nostra buona volontà.

Ci siamo ritrovati alle 8 davanti alla nostra Casa comune, o Municipio, se preferite, muniti di tanto entusiasmo e degli attrezzi necessari al lavoro che dovevamo effettuare. Con grande piacere abbiamo accolto i partecipanti più giovani che, con i loro cappellini gialli, pettorali, guanti e rastrelli, si sono diretti, accompagnati dai genitori, verso il sentiero che era stato loro assegnato, quello del ru d'Arbérioz. Il loro impegno non è stato sicuramente inferiore a quello degli adulti e ci fa sperare che questi incontri annuali divengano un momento di aggregazione e di consapevolezza del fatto che il territorio in cui viviamo ci appartiene, che è nostro. Ci sembra quindi giusto applaudirli e ricordare almeno i loro nomi: Laurent, Joël, Matteo, Arianna, Émilie e Cecilia.

Le altre squadre si sono occupate dello sterrato di Vigne Plane, della mulattiera che da Pompiod sale verso le curve della strada poderale per Champaillex, in località Sablon, della mulattiera che, scendendo da Turlin, interseca il nuovo sentiero del ru d'Arbérioz, dell'area verde del cimitero e dell'area verde, della piante e degli ortaggi del nuovo *Jardin des anciens remèdes.*

Come previsto, ci siamo nuovamente ritrovati alle 12.30 davanti alla Casa comune per poi andare a casa della sindaca per il meritato piatto di pasta, tante altre prelibatezze e un buon bicchiere di vino e

riprendere così appieno le forze.

La nostra corvée aderiva all'iniziativa *Puliamo il Mondo*, edizione italiana di *Clean Up the World*, il più grande appuntamento di volontariato ambientale del mondo, a cura di Legambiente. Oltre alla questione di principio, che è evidente, tale adesione ci ha permesso di avere un'assicurazione di responsabilità civile per i partecipanti e di recuperare il materiale necessario. Cogliamo l'occasione per ringraziare i responsabili di Legambiente Valle d'Aosta che ci hanno fornito un aiuto prezioso e molto apprezzato.

In previsione di quest'iniziativa, l'Amministrazione comunale aveva indetto una riunione il 21 aprile 2016 alla quale erano state invitate tutte le associazioni presenti sul territorio nonché il Consorzio di miglioramento fondiario ru Neuf alfine di creare una sinergia utile all'organizzazione della giornata.

Purtroppo i partecipanti non hanno voluto impegnarsi a nome delle associazioni che rappresentavano, ma ci hanno concordemente detto che avrebbero partecipato individualmente.

A margine della corvée, due informazioni. Prima la brutta: ci dispiace dover denunciare l'inciviltà e l'ignoranza profonda che hanno guidato la mano di coloro che hanno scelto di strappare e distruggere alcuni dei manifestini che avevamo affisso sul territorio comunale per informare la popolazione della corvée organizzata.

E poi la bella: alcuni nostri compaesani hanno adottato, a titolo individuale, una porzione di territorio e si sono impegnati a tenerlo ordinato e pulito, cercando di lanciare un'idea e un buon esempio da seguire.

L'Amministrazione comunale intende proporre un'altra corvée per l'ultimo sabato di settembre: preparatevi!

Augusto Saltarelli

TREKKING ESTATE 2016

Visto il gradimento ottenuto lo scorso anno da parte dei giovani escursionisti partecipanti e dei genitori, l'Amministrazione comunale ha voluto ripetere l'esperienza di avvicinamento alla montagna, ma solo per gli alunni delle scuole elementari. Purtroppo il numero di partecipanti non è aumentato, anche se vi è stata una novità: due ragazzine hanno partecipato all'esperienza.

I due gruppi partecipanti, le Aquile e i Lupi, hanno svolto due diversi itinerari settimanali.

Il primo gruppo, le **Aquile**, dal 27 giugno al 1 luglio, si è recato a Valsavarenche ed è salito all'alpe Lavassey, verso il rifugio Chabod, poi al rifugio Letey di Doues, e ancora nella valle del Gran San Bernardo, camminando da Éternod (Étroubles) a Plan-Puitz (Saint-Oyen), per passare poi le ultime due giornate nella valle di Rhêmes, da Thumel al bivacco Vaudaletta, dove i ragazzi hanno pernottato prima di raggiungere al rifugio Benevolo.

Il secondo gruppo, i **Lupi**, dal 4 all'8 luglio, è andato a Chamois, salendo in funivia e proseguendo a piedi al colle Pillaz, poi a Cogne, da Valnontey all'alpe Thoules, e ancora nella valle del Gran San Bernardo, da Saint-Rhémy-en-Bosses all'alpe Citrin-di-Meiten, per poi passare le ultime due giornate camminando da Vetan al rifugio Mont-Fallère, dove i ragazzi hanno pernottato prima di andare al lago del Fallère.

Unanime è stato il gradimento per l'animatrice Eleonora, che è stata sempre in grado di coinvolgere ed interessare i ra-

Il gruppo delle Aquile: da sinistra, in alto, Andrearachele De Lena, Matteo Belli e Laurent Blanc; in basso, Felix Empereur e Joël Linty circondano Eleonora Rossi, l'animatrice.

gazzi durante le escursioni alternando momenti informativi a momenti ludici.

Per il prossimo bollettino saremmo lieti di pubblicare semplici pensierini/poesie o/e foto che illustrino momenti significativi dell'esperienza. Forza ragazzi, aspettiamo il vostro materiale e vi ringraziamo anticipatamente!

Il gruppo dei Lupi: in alto, Eleonora Rossi, l'animatrice; in basso, da sinistra, Nicolas Linty, Filippo Farisano, Lionel Lavdari, Joël Linty, Mathieu Comé, Nadja Piccolo, Jacopo Gonthier e Felix Empereur.

POÈME POUR MES COUSINS ET COUSINES

Laurent
Lo mèinoù

Can sayoù petchoù,
Sayàn tcheutte mèinoù,
Eunsemblo a Pompioù.
La guéra m'a fé méinoù,
Vin-i eun France eunco petchoù,
Totta euna viya si restoù petchoù,
E djéque, todzôr mèinoù.
M'an mandoù eun Algérie,
Pe approué de me tchouéye,
Mi l'an pa rèissi a lo fèye,
Adon lo mèinoù l'è tornoù.
Ara si tchica pi groù,
L'é pèi que lo reste de la fameuille,
Lé vin me vére seuilla.
Damadzo que eun moui son pami,
Sen tchica vioù (pa ren de pi).
Allèn bèye eun bon cou,
E mé resto todzor mèinoù.

Apri la fita le doù frie
no-s-en quettoù
Un grou maleur pe la
fameuille à Pompioù.
Adon me ni bien moù i ventro
Dze resto lo déri quezun.
« Pouo Laurent ! »

Laurent
L'enfant

Quand j'étais petit,
Nous étions tous enfants,
Ensemble à Pompiod
La guerre durant mon enfance,
M'a fait venir en France encore petit,
Toute ma vie je suis resté petit,
Et bien sûr toujours enfant.
Ils m'ont envoyé en Algérie,
Pour essayer de me tuer,
Mais ils n'ont pas réussi à le faire,
Alors l'enfant est revenu.
Maintenant j'ai un peu grandi,
C'est ainsi que le reste de la famille,
Est venue me voir ici.
Dommage que beaucoup n'y soient plus,
Nous sommes un peu vieux (rien de plus)
Allons boire un bon coup,
Et moi je reste toujours l'enfant.

Après la fête les deux frères
nous ont quittés,
Un grand malheur pour
la famille à Pompiod,
Alors moi j'ai bien
mal au ventre,
Je reste le dernier cousin.
« Pauvre Laurent ! »

Laurent Duc a lu ce poème lorsque ses cousines et cousins l'avaient rejoint pour fêter ses 80 ans, l'année dernière. La dernière strophe a été ajoutée à la suite des décès d'Eugenio et de Giuseppe, ses derniers cousins partis, respectivement, en 2015 et en 2016, à quelques mois seulement l'un de l'autre.

Mi chiamo Didier Chaberge, sono nato il 16 ottobre 2005 ed ho iniziato a sciare nello Sci Club Aosta nell'inverno 2011.

Ho sciato in tutte le categorie iniziando dalle "mascotte", passando per i "baby" e quest'anno sto per iniziare il mio secondo anno nei "cuccioli". La stagione sciistica 2016-2017 inizia come tutti gli anni con la preparazione estiva. Quest'anno ci alleneremo a Cervinia e alle Deux Alpes, in Francia. A me piace molto sciare sui ghiacciai, anche se è impegnativo, perché ci si sveglia sempre presto al mattino per sciare e nel pomeriggio si fa preparazione atletica.

Questo sport mi permette anche di scoprire nuovi posti: nel 2015 mi sono qualificato alle fasi finali del Gran Premio Giovanissimi che si è tenuto a l'Aprica e nel 2016 a Livigno.

Adesso l'obiettivo è quello di qualificarmi anche nella stagione 2016-2017. Sono molto fortunato perché faccio parte di una bella squadra e ho sempre avuto degli ottimi allenatori.

Oltre allo sci, nei mesi estivi, mi dedico anche alla corsa partecipando a gare di marze a pià e minitrail.

ANDREA CIAVATTONE

Stagione sportiva 2015/2016

Prosegue l'esperienza calcistica di Andrea Ciavattone (anno 2000).

Nella stagione appena conclusa, Andrea ha iniziato con la convocazione negli Allievi Lega Pro del Torino F.C., con i quali ha disputato la preparazione pre-campionato. In seguito, tesserato con l'Aygreville Calcio, ha partecipato e vinto il campionato provinciale Allievi Fascia B, laureandosi anche capocannoniere con 23 gol in 20 partite giocate.

FOTO ASD AYGREVILLE

FOTO TORINO F.C.

Quest'ottimo risultato, pur con un anno di anticipo, gli è valsa la convocazione nella rappresentativa regionale Valle d'Aosta cat. 1999 con la quale ha conquistato il primo posto nel Trofeo Coppa Piemonte Valle d'Aosta.

Per il prossimo anno molte squadre, anche al di fuori della Valle, Torino compreso, sono interessate al "nostro" n. 9 che potrebbe, pur a soli 16 anni, fare esperienza già in categorie superiori.

Bravo! Continua così...

Mi sono appassionato al tiro con l'arco 4 anni fa, seguendo in televisione le Olimpiadi di Londra 2012, quando l'Italia vinse l'oro nella gara a squadre, e poi... quasi per caso, sono capitato davanti alla palestra dove si allenavano alcuni ragazzi. Cosí mi sono avvicinato a questo sport che, in poco tempo, è diventato per me una vera e propria passione.
Il tiro con l'arco mi ha insegnato ad avere più pazienza, concentrazione e sangue freddo.
In questi anni ho partecipato a gare regionali e interregionali e l'anno scorso, a giugno 2015, ho avuto la fortuna e l'onore di rappresentare la Valle d'Aosta ai Nazionali di Rimini, piazzandomi al 23esimo posto.
Sia l'anno scorso che quest'anno ho partecipato alla Coppa delle Regioni con la rappresentativa valdostana, in Piemonte e nelle Marche.
Queste esperienze sono per me l'occasione di stare insieme ai miei compagni e di fare squadra, e anche l'opportunità di conoscere ragazzi provenienti da tutta Italia!
Chissà se un giorno anch'io diventerò campione italiano e magari andrò alle Olimpiadi... (se proprio devo sognare, è meglio farlo in grande, no?!). Quello che so con certezza è che rimarrò per sempre un arciere, con o senza le medaglie!

André Blanc

E GIADA CONTINUA A NUOTARE...

Di Giada Dellea, classe 2001, avevamo già parlato nello scorso numero di questo bollettino.

E adesso? Come continua il suo percorso atletico?

Ha ottenuto ottimi risultati con una bella medaglia di bronzo nella staffetta 4x100 stile libero, si è qualificata ai campionati italiani, è arrivata seconda nei 50 dorso, medaglia d'argento nei campionati regionali Piemonte e Valle d'Aosta, facendo dei tempi che le hanno permesso di qualificarsi per i campionati italiani a Riccione.

L'esperienza positiva nel Centro nuoto Torino (CNT) è finita e Giada torna a far parte dell'Aosta nuoto e ad allenarsi per continuare a vincere e a portare in alto i colori della Valle d'Aosta.

Auguri!

UNE VIE, UN ROMAN

Dans le dernier numéro de ce bulletin, cette introduction a été supprimée par inadvertance. Nous nous en excusons auprès de M. Duc et de nos lecteurs et nous vous la proposons ci-après :

1940 - Laurent au col du Lauson le 18 juillet

Laurent Duc est né le 7 août 1935 à Pompiod de Jovençan, en Vallée d'Aoste. Il est le dernier descendant de sexe masculin de la famille Duc, après le décès de Gaëtan le 22 mars 2011, et vient d'écrire un livre qui paraîtra au début de 2016 et sera intitulé « Mémoires et parcours d'un émigré valdôtain ». Il s'agit de l'autobiographie, documentée et illustrée, de sa vie, une vie mouvementée et compliquée, avec les aléas d'une période caractérisée par des changements sans précédents, par le progrès, la technique et l'électronique. Les Trente Glorieuses, soit la période de forte croissance économique de l'après-guerre, ont rapidement bouleversé les modes de vie des Européens, qui n'avaient encore jamais connu cela.

2014
De nouveau au col du Lauson.
De gauche :
Enzo Turille,
Michel Delhorme,
Laurent Duc et
Augusto Saltarelli

MÉMOIRES ET PARCOURS D'UN ÉMIGRÉ VALDÔTAIN : EXTRAITS

« Depuis le château, les tirs étaient permanents. Les balles nous sifflaient dans les oreilles. Le vingt-quatre septembre 1944, vers dix sept heures, les fascistes tiraient sur tout ce qui bougeait en face.

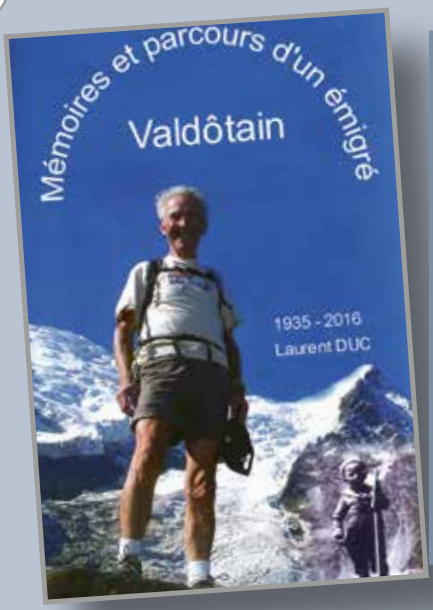
Entre Pompiod et Aymavilles, tout le mamelon était en vigne, c'était la période des vendanges. Mon oncle, Germain Turille, de retour des vignes, en direction de Pompiod, a été atteint par des tirs permanents. Il a été évacué sur une charrette à bras chez Omer Pellissier, puis transporté à l'hôpital d'Aoste. Hélas, il est décédé le lendemain, laissant ses parents âgés (Henriette et Camille) et bien sûr sa femme, ma tante Valérie, ainsi que ses enfants, mes cousins Joseph (dit Pino) qui avait douze ans et Eugène (cinq ans). A noter le courage de Joseph : il allait à l'école et pour se faire un peu d'argent il réparait les galoches, travaillait la terre, le bois, il avait même construit des skis et un bob. Il était soutien de famille. Germain était garde à "La Cava", petite mine entre Pompiod et Vercellod. Joseph sera embauché dès l'âge de quatorze ans comme serrurier à "La Cava", qui fait partie de "La Cogne", puis ensuite à Aoste. Il fera une carrière exemplaire dans la sidérurgie. »

« Il était environ minuit trente et j'avais donné les premiers soins au blessé. Il souffrait d'une importante blessure au bas-ventre. Puis nous sommes partis pour l'hôpital dans un camion GMC de la garde, avec une douzaine de militaires qui m'escortaient. Arrivés au fond de la fameuse faille, la route remontait sur la pente d'en face avec un virage serré. Au moment où j'ai ralenti pour tourner, j'ai été pris par des tirs. C'était nuit, je ne voyais que des

1959 - Laurent pendant la guerre d'Algérie, à Oued Fodda

éclairs. J'ai continué ma route. L'escorte qui se trouvait à cent mètres de l'embuscade a réussi à faire fuir les rebelles. Quant à moi, un kilomètre plus loin, j'ai été pris de tremblements incontrôlables, je ne pouvais plus accélérer, mon pied glissait sur la pédale ! Arrivé à l'hôpital, j'ai demandé à finir la nuit sur place. Mon camarade blessé est mort le lendemain. L'ambulance était crépie d'impacts de balles. Le camion d'escorte avait rebroussé chemin. »

« Grâce aux stages que j'ai effectués, et par les accompagnements (toujours volontaires) des patients qui avaient des maladies somatiques, j'ai eu l'occasion de connaître les différents services spécialisés des HCL (Hospices Civils de Lyon), ainsi que de nombreux médecins et professeurs. C'est ainsi qu'une fois nommé cadre, le 3 décembre 1976, j'ai souvent eu la possibilité d'obtenir des rendez-vous pour des malades, dans différentes spécialités, en moins d'une semaine. Aujourd'hui, il faut parfois attendre six mois ! Bonjour les urgences ! En Vallée d'Aoste, certains grands malades avaient appris, de bouche à oreille, par la famille, que je pouvais les aider afin d'obtenir rapidement une entrevue avec un spécialiste. C'est ainsi que j'ai eu le plaisir d'accompagner beaucoup de Valdôtains en consultation. Ils venaient de différents villages. Il y en avait un grand nombre qui se rendait en "neuro-cardio". Il y avait même, quelquefois, des personnalités, comme, en 1980, Don Mus (un ancien membre du Vatican). Le cardiologue d'Aoste, docteur Giovanni Devoti, me demandait souvent des rendez-vous. Il est décédé le 1er octobre 1993, à seulement cinquante-quatre ans. »



Laurent Duc, originaire de Pompiod, avec les syndiques, respectivement, de Jovençan et d'Aymavilles

ARCHIVI, LUOGHI DI MEMORIA

Ho avuto modo, in questi ultimi anni, di frequentare gli archivi della parrocchia di Jovençan per motivi personali e ho così potuto rendermi conto dell'enorme ricchezza che contengono. Si tratta di un patrimonio inestimabile che rappresenta, insieme all'archivio storico comunale, la profonda radice collettiva della nostra comunità. È nostro dovere preservare integri questi luoghi di memoria; ed è nostro dovere, a mio avviso, operare in modo tale da trasmettere questa memoria affinché ogni concittadino abbia ben presente le sue origini e ne sia fiero. In quest'ottica, credo interessante presentare ai lettori del nostro bollettino il Registro dei legati in favore della chiesa di Jovençan.

In termini di diritto, il legato è la disposizione con cui l'autore di un testamento attribuisce ad un soggetto da lui indicato nominativamente, e nella fattispecie, la chiesa del nostro paese, dei singoli beni a carico dell'eredità, in cambio, generalmente, di messe, preghiere o altre celebrazioni oppure delle donazioni per coloro che svolgevano attività per la chiesa (pranzo per i chantres, per esempio) o, ancora, in favore delle Confréries.

Il documento di cui si tratta è stato redatto negli anni 30 del XX secolo. Segue inoltre un Supplemento allo stesso Registro riportante i legati ormai caduti in disuso che permette, tuttavia, di avere un quadro completo dei legs in favore della nostra chiesa. La gran parte dei legati ancora esistenti negli anni 30 del XX secolo, risalgono alla seconda meta del XIX secolo. Molto interessante è il punto 14: si tratta di una consuetudine di cui si ignora la fondazione e secondo cui nella notte di Natale sei famiglie di Jovençan, a turno, ricevevano il Pane Benedetto.

La lettura dei venti legati indicati nel registro indica chiaramente l'esprit de solidarité che animava la nostra comunità; in modo particolare l'attenzione verso i più poveri della parrocchia o un concreto aiuto per l'asilo delle suore. Tra i legati soppressi, non essendo più, all'epoca della redazione del Registro, retribuiti ab immemorabili, ve ne erano di risalenti al XVI secolo. Oltre ai legati per la celebrazione di messe in suffragio del defunto, esistevano quelli destinati ai poveri ed uno per la fondazione di una scuola abecedaria nel 1830. Curioso è, infine, il legato della Direzione del ru che faceva celebrare una messa annua ed una benedizione.

Tiziana Annovazzi

IL REGISTRO DEI LEGATI DI JOVENÇAN

1. Legato **GRUMEL** a carico del Beneficio Parrocchiale. Il signor Grumel con suo atto del 19 maggio 1389 disponeva per la celebrazione di due Messe lette annue, seguite da un *Recorderis*. Per l'adempimento di queste sue disposizioni lasciava un terreno in località Pont di tese 120. Su quel terreno la soc. S.I.P. ha impiantato un palo dando una indennità di L. 500 del rend. 1934, 3.50% di L. 20 circa; depositato il titolo presso la Curia Vescovile.

2. Legato **GERVASON o CHAMPIN** a carico della Chiesa Parrocchiale. Il signor Gaspare Gervason con suo atto del 12 settembre 1828 disponeva per la celebrazione di alcune Messe annue, che da Mons. Duc furono fissate a quattro e poi ridotte a due. Per l'adempimento di queste sue disposizioni lasciava un terreno in località Champin che fu poi venduto (nel 1911) dal parroco Aymonod per L. 220 investite in L. 300 del rend. 1934 ora portate sulla colonna della Chiesa. Rendita attuale L. 10.50 depositato presso la Cura Vescovile.

3. Legato **GIRODO-AYMONOD** per il Primo venerdì del mese, ecc. a carico della Chiesa Parrocchiale. Il signor canonico Girodo Gaspare e Aymonod, parroci di Jovençan con atti di donazione privata omologati in Curia il 16/5/1910 e 01/03/1920 disponevano:
   a) Per la fondazione della festa del Sacro Cuore di Gesù con Messa in canto applicata per i fondatori e predica; presenza di due sacerdoti forestieri per le confessioni;
   b) Messa letta tutti i primi venerdì del mese, applicata per i fondatori;
   c) Due Messe nella Cappella di Pompiod, di cui una il giorno di Santa Barbara.

   Per l'adempimento di queste sue disposizioni lasciava la somma di L. 1.500 il canonico Girodo e L. 1.800 il parroco Aymonod. L. 2.400 furono perdute alla Banca Réan. Ora L. 1.000 del rend.1934 3.50%. rendita attuale L. 35 depositata presso Curia Vescovile.

4. Legato **ANTICHE USANZE CHIESA PARROCCHIALE** a carico della Chiesa e delle offerte dei fedeli, per antica consuetudine, senza che vi sia legato, disponeva che la Chiesa retribuiva al parroco:
   a) Sette Processioni;
   b) Sette Libera me durante l'anno;
   c) Messa ed Uffici in canto il giorno di S. Sebastiano, Visitazione e Presentazione di Maria Santissima.

   Dalle offerte dei fedeli venivano retribuiti:
   a) Messa ed Uffici in canto il giorno di Sant'Antonio;
   b) Servizio ai lunedì di Quaresima;
   c) Messa ed Uffici il 2 novembre.

5. Legato **CONFRATERNITA DEL SS.MO SACRAMENTO** a carico della Chiesa Parrocchiale per antica consuetudine ed a norma degli Statuti, disponeva che tutti i terzi lunedì del mese faceva celebrare un servizio per confratelli. Si celebravano pure solennemente con Messa ed Uffici in canto le feste della Fondazione *(Domenica infra Octavam Corporis*

Christi) e di S. Giuseppe; con un servizio il giorno dopo la fondazione. Nel 1882 furono spese L. 1.100 della Confraternita per la ricostruzione della Chiesa. Da allora i servizi mensili furono retribuiti dalla colletta della terza domenica.

6. Legato **CONFRATERNITA DEL SANTO ROSARIO** a carico della Chiesa Parrocchiale per antica consuetudine ed a norma degli Statuti disponeva che la Confraternita del Santo Rosario retribuiva al parroco: la Messa e gli Uffici del giorno della festa con un servizio il giorno seguente; la processione alla prima domenica del mese ed alle principali feste della Madonna. Nel 1882 furono consumate L. 1.700 della Confraternita per la ricostruzione della Chiesa Parrocchiale. Da allora si celebra ogni mese un servizio per i confratelli defunti prelevando l'onorario sulla colletta della prima domenica del mese.

7. Legato **PRANZO DEL SANTO ROSARIO** a carico della Chiesa Parrocchiale – già Confraternita del Santo Rosario. I signori Giovanni Pantaleone Gontier – Maria Pantaleona Montrosset vedova Duclos con atto del 3 novembre 1803 a rogito del Notaio Cognein così disponevano perché il giorno del Santo Rosario si desse un pranzo ai cantori, sagrestani e campanaro. Per l'adempimento di queste disposizioni lasciavano un terreno al sig. Giuseppe Pantaleone Désaymonet che lo vendette con atto del 10 maggio 1909 per L. 1.000, capitale che fu consegnato alla Chiesa e consumato per la ricostruzione ed ampliamento dell'edificio sacro.

8. Legato **CAPPELLA DI SAN GIORGIO** a carico della Chiesa Parrocchiale. Si ignora la data di fondazione della Cappella di S. Giorgio, la quale nel 1820 era già unita alla Chiesa Parrocchiale la quale pensava a retribuire:
a) Messa ed Uffici il giorno di S. Giorgio;
b) Messa il giorno dell'Addolorata;
c) Messa il giorno di S. Rocco.

   Ora la Cappella possiede unitamente alla Chiesa Parrocchiale L. 4.200. Per l'adempimento di queste sue disposizioni lasciava la somma di L. 4.200 della rend. 1906 3.50%. Rendita attuale L. 147 nel certificato nominativo n. 32082 e 124087 depositato presso la Curia Diocesana.

9. Legato **CAPPELLA DI SAN GOTTARDO** a carico della Chiesa Parrocchiale. La signora Maria Claudina vedova di Marco Antonio Désaymonet con atto del 31 luglio 1764 disponeva per la dotazione della Cappella di S. Gottardo con l'onere:
a) Messa ed Uffici il giorno di S. Gottardo;
b) Messa ed Uffici il giorno della Santa Sindone.

   La Cappella sacrificò i suoi capitali per la ricostruzione della Chiesa Parrocchiale la quale si impegnò di retribuire le due Messe di legato. Per l'adempimento di queste sue disposizioni lasciava un terreno convertito dallo stato nel 1867 in un tit. nom. rend. 1906 3.50% del valore nominale di L. 400. Rendita attuale L. 14 nel certificato nominativo n. 24157 depositato presso la Curia Diocesana.

10. Legato **CAPPELLA DI S. BARBARA** a Pompiod costruita nel 1894 a carico delle

    Offerte dei fedeli. I Signori parroci Girodo ed Aymonod con donazioni omologate in Curia il 16/5/1910 ed il 01/3/1920 disponevano per la fondazione di una Messa in canto il giorno del Sacro Cuore; della Messa dei primi Venerdì del Mese e di due Messe nella Cappella di Pompiod di cui una il giorno di Santa Barbara. Vedi n. 3 la maggior parte del Capitale fu perduto alla Banca Réan. Ora si retribuisce la Messa di Santa Barbara prelevando l'onorario sulle Offerte dei fedeli.

11. Legato della **PASSIONE** a carico delle offerte dei fedeli per antica consuetudine disponeva che ogni giorno, da una santa Croce all'altra, si recita la Passione secondo San Giovanni. I fedeli facevano una offerta in vino. Ora fanno una Offerta in danaro quando vengono a pagare l'affitto dei banchi.

12. Legato **CONGREGAZIONE DI CARITÀ** a carico della Congregazione di Carità di Aosta ora E.C.A. I signori Nossan nel 1796, Duclos nel 1819, Faboz Paolo nel 1860, Artaz Giovanni Andrea con test. del 4 dicembre 1879 legarono alcuni capitali per i poveri della parrocchia di Jovençan con l'onere di quattro Messe lette, di cui quella per l'Artaz il giorno di S. Andrea. Per l'adempimento di queste sue disposizioni lasciava la somma di L. 1.133 tit. nom. Il Comune dà per retribuire le quattro Messe. Rendita attuale L. 8 depositato presso l'E.C.A. di Aosta.

13. Legato **MESSE PER LE SCUOLE** a carico delle offerte degli alunni per antica consuetudine. Ogni anno si celebrano due o tre Messe per i bambini delle scuole, retribuite dai bambini stessi.

14. Legato **PANE BENEDETTO LA NOTTE DI NATALE** a carico di sei famiglie della Parrocchia. Si ignora la data di fondazione. Ogni anno la notte di Natale si distribuisce in Chiesa il pane benedetto che viene offerto da sei famiglie a turno, in virtù di un antico legato di cui si ignora la fondazione.

15. Legato **DI DUE PROCESSIONI** a carico delle famiglie eredi Praz Urbano e Bionaz Albina vedova Clos. In virtù di un antico legato di cui si ignora la data di fondazione:
    a) La famiglia eredi Praz Urbano fa fare una Processione il giorno di S. Grato;
    b) Bionaz Albina vedova Clos ne fa fare una il giorno dell'Assunta.

    N.B. Ora non intervenendo più i fedeli a delle Processioni, le famiglie fanno celebrare una Messa in sostituzione.

16. Legato **DEL VICARIATO** a carico della Cassa Omonima. Il signor Pantaleone Milliery parroco Arciprete di Jovensan con testamento del 18 marzo 1842 fondò un Vicariato con l'onere per il viceparroco di:
    a) Aiutare il parroco nelle funzioni del Sacro Ministero;
    b) Far la scuola di latino dieci mesi all'anno;
    c) Celebrare un servizio annuo;
    d) In caso di vacanza distribuire il reddito ai poveri.

Al medesimo Vicariato legò pure L. 1.000 il Can. Grappein. Per l'adempimento di queste sue disposizioni lasciava la somma di L. 6.000 consumate in maggior parte per la ricostruzione della Chiesa e parte date al comune per l'ampliamento del cimitero, onde finire una lite. Diversi terreni ed una casa. I terreni furono convertiti in titoli nominativi nel 1867; la casa appartiene tutt'ora al Vicariato. Rendita attuale L. 45.50 nel certificato nominativo n. 32083 e 124088 titoli depositati presso la Curia Diocesana.

17. Legato **DELLA MISSIONE** a carico della Cassa Omonima. Il signor Giovanni Venanzio Guichardaz con suo testamento del 4 Marzo 1830 a rogito del Notaio Gérard disponeva che per la fondazione dei Pii Esercizi della Missione con le clausole seguenti:
a) La Missione dovrà durare quindici giorni;
b)Durante la Missione si celebreranno tre servizi per il fondatore ed i suoi parenti;
c) Ogni giorno della Missione si faranno due prediche, si canterà la Messa e si darà la benedizione secondo le intenzioni del fondatore;
d) Ogni volta che si darà la Missione si daranno L. 60 alla Chiesa per le spese di culto.

Per l'adempimento di queste sue disposizioni lasciava diversi terreni incamerati dallo Stato nel 1867 e convertiti in Tit. Nom. Rendita attuale L. 206.5 nel certificato nominativo n. 112716 e 12489 depositato presso la Curia Diocesana.

18. Legato **GRAPPEIN E CHASSEUR PER I POVERI** a carico della cassa Omonima. Il signor Can. Grappein Giacomo Cesare ex parroco di Jovensan con sua donazione privata del 2 agosto 1882 disponeva per i poveri della Parrocchia di Jovensan con l'onere di un servizio annuo in canto da celebrarsi nella Chiesa di Jovensan un giorno del mese di Marzo. L'elemosina verrà distribuita ai poveri, in marzo dal parroco, assistito da tre membri della fabbriceria o da tre uomini probi della Parrocchia. Si raccomanderà ai poveri di pregare per il benefattore. Per l'adempimento di queste sue disposizioni lasciava la somma di L. 5.000. Il parroco Giuseppe Chasseur aggiunse L. 7.800. Ora L. 1.000 B.T. 1950 5% - L. 6.800 Rend. 1906 3.50% - L. 6.000 B.T. 1951 4%. Rendita attuale L. 528 depositato presso la Curia Diocesana. In data 24 aprile 1978 questo legato passa a carico della Cassa Diocesana legati di Messe.

19. Legato **ASILO DI JOVENSAN** a carico della Cassa Omonima. La signora Clos Firmina con suo testamento del 12 luglio 1933 pubblicato il 22 settembre 1936 a rogito del notaio Giulio Ettore Marcoz disponeva alla Chiesa Parrocchiale di Jovensan per l'asilo delle Suore. Per l'adempimento di queste sue disposizioni lasciava diversi. Il Can. Girodo aggiunse L. 500, il parroco Chasseur L. 6.000. Ora oltre i terreni L. 6.000 B.T. 5% - L. 2.000 Rend. 1906, 3.50% - L. 6.600 Rendim. 1934, 3.50% - L. 300 Rendim. 1936, 5%. Rendita attuale L. 3.000 titoli depositati presso la Curia Diocesana.

20. Legato **MONTROSSET TERESA FILOMENA** (40 ore e Chiesa) a carico del Beneficio Parrocchiale o cassa Omonima. La signora Montrosset Teresa Filomena di Pietro, con suo testamento olografo del 16/8/1921 pubblicato il 4/6/1935 a rogito notaio Felice

Ollietti così disponeva:

a) Lasciava l'usufrutto di tutti i suoi beni immobili al marito Guichardaz Giuseppe a condizione di non risposarsi e di far celebrare 50 servizi l'anno del decesso della fondatrice e 30 all'anno sua vita natural durante;

b) La nuda proprietà al Beneficio parrocchiale con l'onere di far le 40 ore ogni anno durante la Quaresima. I sacerdoti che le predicheranno celebreranno ogni giorno la Messa per la fondatrice. Il resto del reddito alla Chiesa. Ogni domenica il parroco reciterà un pater per la fondatrice prima della predica.

Per l'adempimento di queste sue disposizioni lasciava diversi terreni ed una casa per il mantenimento di tre o quattro mucche.

Supplemento al Registro dei legati della Parrocchia di Jovençan

Legati non più soddisfatti

1) Pietro Pessolin, con atto del 26 gennaio 1626, legò una Messa per il giorno di S. Orso. Non più retribuita ab immemorabili; imposta sopra un prato.
2) Caterina Donzel, con atto del 14 marzo 1631, legò tre Messe annue per la vigilia di Santa Caterina, imponendole sopra terreni. Non più soddisfatto ab immemorabile perché non più retribuito.
3) Giovanni di Bonaventura Guinardin, con atto dell'8 agosto 1730, legò una Messa per il giorno di S. Giovanni Battista imponendola sopra un prato. Non più retribuita da tempo immemorabile.
4) Nel 1820, il parroco percepiva un censo di una emina di segala sopra il feudo di Passon o Chandiou per la celebrazione di una Messa annua in canto.
5) Il Comune retribuiva un servizio per i Principi il 3 novembre di ogni anno, come da decisione del Conseil des Commis per tutte le parrocchie della Diocesi.
6) La Cappella di S. Lorenzo a Turlin che ora è nella parrocchia di Aymavilla, era anticamente contestata tra il parroco di Aymaville S. Léger e quello di Jovensan
7) Il parroco Bourg, verso la metà del secolo XVIII, afferma che vi era una Cappella al Saraillon che cadeva in rovina e nella quale vi erano molti legati che da alcuni anni non erano più soddisfatti, benché si potesse ancora dimostrare su quali terreni essi gravavano.
8) Esisteva a Jovençan la Confraternita dello Spirito Santo con lo scopo di dare elemosine ai poveri, specialmente all'occasione delle feste di Pentecoste. Monsignor Solar, con decreto del 5 gennaio 1787, la convertì in scuola.
9) Esistevano molti legati per distribuzione di pane e vino in occasione delle Processioni. Erano molti negletti (lasciati all'abbandono, *ndr*). Monsignor Solar, con decreto del 30

gennaio 1787, trasferì alla Chiesa Parrocchiale i capitali ottenuti dal riscatto di tali legati di elemosine.

10) Il Sac. Giulio Turille, con suo testamento del 15 settembre 1594, Guinardin Not., aveva legato cinque emine di frumento annue perché, ridotte in pane, fossero distribuite ai poveri il giorno della Santa Sindone. Il Vicario Capitolare Dondeynaz, con suo decreto del 22 settembre 1784, autorizzò ad usare detto censo per il mantenimento della Chiesa Parrocchiale.

11) Il sig. Guichardaz Giov. Venanzio, con suo testamento del 4 marzo 1830, Gérard Notario, legò tutti i suoi beni mobili per la fondazione di una scuola abecedaria. Il capitale ricavato dalla vendita di detti beni, circa L. 2.500, fu amministrato dalla Chiesa da cui dipendeva la scuola, fino al 1882, data in cui passò al Comune.

12) La Direzione del ruscello di irrigazione faceva celebrare una Messa annua seguita dalla benedizione. Ora non fa più nulla.

13) Il giorno di Pasqua, a mezzogiorno, si cantava l'Ufficio di Nona di Chiesa, dopo di che si andava nella Cappella di S. Giorgio a cantare il Gaude Flore ed il Regina Coeli. L'attuale parroco, Can. Giacomo Bognier, ha soppresso dette funzioni.

▲ Qualcuno sa dirci in che anno è stata scattata questa foto?

SECONDO TROFEO DI PALET REMO MONTROSSET

Ciao, Remo,
come vedi, siamo venuti numerosi per stare con te e ricordarti insieme.
Ci manca il tuo sorriso contagioso, il tuo carattere gioviale, sempre pronto a fare festa... con un buon bicchiere di vino e una bella cantata in allegria.
Uno speciale ringraziamento va ai tuoi parenti, che ci hanno preparato una ricca merenda con tante cose buone annaffiate con il vino migliore.
Un ringraziamento va alla sezione di palet di Gressan, che ha lavorato con grande impegno per rendere questo evento speciale.
Mancavi solo tu, Remo...
Ti ringraziamo per averci regalato la tua amicizia.
Arrivederci!

Gli amici

Domenica 5 giugno 2016, si è svolta all'area verde di Gressan la seconda edizione del Trofeo di Palet "Remo Montrosset".

La manifestazione è stata organizzata dalla sezione Gressan-Cogne dell'Associachon Valdotena Jouà di Palet, per ricordare l'amico e compagno di squadra prematuramente scomparso l'anno scorso.

Sandro Foretier e Erik Orsières tra i due nipoti di Remo, Hervé e Henri Quendoz

L'iniziativa ha riscosso un notevole successo di pubblico e ha visto una nutrita partecipazione di sportivi provenienti da tutto il territorio regionale, ma ciò che ha maggiormente connotato la giornata è stata la volontà di testimoniare, con spontaneità e con semplicità l'affetto e l'amicizia per Remo Montrosset e per i suoi familiari. Al termine della gara a baraonda, con accoppiamenti sorteggiati ad ogni partita, ad aggiudicarsi il gradino più alto del podio è stata la coppia formata da Sandro Foretier (Gressan-Cogne) e Erik Orsières (Saint-Denis).

Il gruppo dei partecipanti

LA PAROLA DI DON MICHEL

Il **10 aprile 2016,** *l'insieme delle nostre parrocchie della zona pastorale n. 2 (cintura di Aosta e comunità del Gran Combin) ci siamo recati in Cattedrale per la celebrazione giubilare in questo Anno Santo, indetto da Papa Francesco ed improntato a "lasciarci riconciliare con Dio" ed a compiere tra di noi cammini di Riconciliazione.*

Ci siamo ritrovati dunque alla Chiesa di Santo Stefano in Aosta e processionalmente ci siamo recati in Cattedrale guidati dal canto delle Litanie dei Santi tra i quali abbiamo invocato i Santi Patroni di tutte le Parrocchie della Diocesi.

Accolti dal Vescovo sulla porta della Cattedrale, abbiamo poi varcato la Porta Santa con canti penitenziali per sottolineare la presa di coscienza della nostra povertà e dei nostri peccati.

Ci siamo poi posti sotto la guida di Maria con la preghiera del Rosario (lei che è stata costituita Madre nostra ai piedi della croce quando Gesù dice a Giovanni, il discepolo amato, "Ecco Tua madre!"). A questa mamma, dunque, spetta il compito di accompagnarci da Gesù.

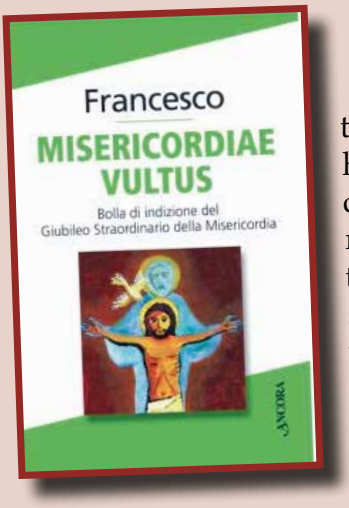
Durante la preghiera del Rosario vi è stato il tempo per accostarsi al Sacramento della Confessione alla quale ha fatto seguito la Celebrazione dell'Eucarestia. Un gruppo di cantori proveniente dalle diverse parrocchie ha sostenuto mirabilmente l'azione liturgica.

È stato un momento importante questo incontro e ci ha ricordato che senza cammini di riconciliazione non si può creare comunione e dunque comunità viva.

Vi lascio un testo ripreso da "L'arc-en-ciel"- ottobre 2015 sull'indizione dell'Anno Santo:

LA VOCE DEL MAGISTERO

Proponiamo alla nostra riflessione alcuni brani della lettera di Papa Francesco per l'indizione del Giubileo Straordinario della Misericordia.



Gesù Cristo è il volto della misericordia del Padre. Il mistero della fede cristiana sembra trovare in questa parola la sua sintesi. Essa è divenuta viva, visibile e ha raggiunto il suo culmine in Gesù di Nazareth. Il Padre, "ricco di misericordia" (Ef.2,4), dopo aver rivelato il suo nome a Mosè come "Dio misericordioso e pietoso, lento all'ira e ricco di amore e di fedeltà" (Es.34,6), non ha cessato di far conoscere in vari modi e in tanti momenti della storia la sua natura divina. Nella "pienezza del tempo" (Gal.4,4), quando tutto era disposto secondo il suo piano salvezza, Egli mandò suo Figlio nato dalla Vergine Maria per rivelare a noi in modo definitivo il suo amore. Chi vede Lui vede il Padre (cfr. Gv.14,9).

Gesù di Nazareth con la sua parola, con i suoi gesti e con tutta la sua persona rivela la misericordia di Dio.
Abbiamo sempre bisogno di contemplare il mistero della misericordia. È fonte di gioia, di serenità e di pace. È condizione della nostra salvezza.
Ci sono momenti nei quali in modo ancora più forte siamo chiamati a tenere fisso lo sguardo sulla misericordia per diventare noi stessi segno efficace dell'agire del Padre. È per questo che ho indetto un Giubileo Straordinario della Misericordia come tempo favorevole per la Chiesa, perché renda più forte ed efficace la testimonianza dei credenti.
L'Anno Santo si aprirà l'8 dicembre 2015, solennità dell'Immacolata Concezione.
Ho scelto la data dell'8 dicembre perché è carica di significato per la storia recente della Chiesa. Aprirò infatti la Porta Santa nel cinquantesimo anniversario della conclusione del Concilio Ecumenico Vaticano II°. La Chiesa sente il bisogno di mantenere vivo quell'evento. Per lei iniziava un nuovo percorso della sua storia. I Padri radunati nel Concilio avevano percepito forte, come un vero soffio della Spirito, l'esigenza di parlare di Dio agli uomini del loro tempo in un modo più comprensibile.
A tutti, credenti e lontani, possa giungere il balsamo della misericordia come segno del Regno di Dio già presente in mezzo a noi.
Dio sarà per sempre nella storia dell'umanità come colui che è presente, vicino, provvidente, santo e misericordioso.
Nelle parabole dedicate alla misericordia, Gesù rivela la natura di Dio come quella di un Padre che non si dà mai per vinto fino a quando non ha dissolto il peccato e vinto il rifiuto, con la compassione e la misericordia. Conosciamo queste parabole, tre in particolare:quella della pecora smarrita e della moneta perduta, e quella del padre e i due figli (cfr. Lc. 15,1-32). In queste parabole, Dio viene sempre presentato come colmo di gioia, soprattutto quando perdona. In esse troviamo il nucleo del Vangelo e della nostra fede, perché la misericordia è presentata come la forza che tutti vince, che riempie il cuore di amore e che consola con il perdono.
Vogliamo vivere questo Anno Giubilare alla luce della parola del Signore: Misericordiosi come il Padre. L'evangelista riporta l'insegnamento di Gesù che dice: "siate misericordiosi, come il Padre vostro misericordioso" (Lc.6,36). È un programma di vita tanto impegnativo quanto ricco di gioia e di pace. L'imperativo di Gesù è rivolto a quanti ascoltano la sua voce (cfr. Lc.6,27). Per essere capaci di misericordia, quindi, dobbiamo in primo luogo porci in ascolto della Parola di Dio. Ciò significa recuperare il valore del silenzio per meditare la Parola che ci viene rivolta. In questo modo è possibile contemplare la misericordia di Dio e assumerla come proprio stile di vita.
È mio vivo desiderio che il popolo cristiano rifletta durante il Giubileo sulle **opere di misericordia corporale e spirituale.** Sarà un modo per risvegliare la nostra coscienza spesso assopita davanti al dramma della povertà e per entrare sempre di più nel cuore del Vangelo dove i poveri sono i privilegiati della

misericordia divina. La predicazione di Gesù ci presenta queste opere di misericordia perché possiamo capire se viviamo o non come suoi discepoli. Riscopriamo le **opere di misericordia corporale:** dare da mangiare agli affamati, dare da bere agli assetati, vestire gli ignudi, accogliere i forestieri, assistere gli ammalati, visitare i carcerati, seppellire i morti. E non dimentichiamo le **opere di misericordia spirituale:** consigliare i dubbiosi, insegnare agli ignoranti, ammonire i peccatori, consolare gli afflitti, perdonare le offese, sopportare pazientemente le persone moleste, pregare Dio per i vivi e per i morti. Non possiamo sfuggire alle parole del Signore e in base ad esse saremo giudicati.
"Un anno di misericordia": è quanto viene annunciato dal Signore e che noi desideriamo vivere. Questo Anno Santo porta con sé la ricchezza della missione di Gesù che risuona nelle parole del Profeta: portare una parola e un gesto di consolazione ai poveri, annunciare la liberazione a quanti sono prigionieri delle nuove schiavitù della società moderna, restituire la vista a chi non riesce più a vedere perché curvo su se stesso, e restituire dignità a quanti ne sono stati privati. La predicazione di Gesù si rende di nuovo visibile nelle risposte di fede che la testimonianza dei cristiani è chiamata ad offrire. Ci accompagnino le parole dell'Apostolo: "Chi fa opere di misericordia, le compia con gioia" (Rm 12,8).
Il pensiero ora si volge alla Madre della Misericordia. La dolcezza del suo sguardo ci accompagni in questo Anno Santo, perché tutti possiamo riscoprire la gioia della tenerezza di Dio. Nessuno come Maria ha conosciuto la profondità del mistero di Dio fatto uomo.

Tutto nella sua vita è stato plasmato dalla presenza della misericordia fatta carne. La Madre del Crocifisso Risorto è entrata nel santuario della misericordia divina perché ha partecipato intimamente al mistero del suo amore.
Scelta per essere la Madre del Figlio di Dio, Maria è stata da sempre preparata dall'amore del Padre per essere **l'Arca dell'Alleanza** tra Dio e gli uomini. Ha custodito nel suo cuore la divina misericordia in perfetta sintonia con il suo Figlio Gesù. Il suo canto di lode sulla soglia della casa di Elisabetta, fu dedicato alla misericordia che si estende "di generazione in generazione" (Lc 1,50). Anche noi eravamo presenti in quelle parole profetiche della Vergine Maria. Questo ci sarà di conforto e di sostegno mentre attraverseremo la Porta Santa per sperimentare i frutti della misericordia divina. Presso la croce, Maria insieme a Giovanni, il discepolo dell'amore, è testimone delle parole di perdono che

escono dalle labbra di Gesù. Il perdono supremo offerto a chi lo ha crocifisso ci mostra fin dove può arrivare la misericordia di Dio. Maria attesta che la misericordi del Figlio di Dio non conosce confini e raggiunge tutti senza escludere nessuno. Rivolgiamo a lei la preghiera antica e sempre nuova della **Salve Regina,** perché non si stanchi mai di rivolgere a noi i suoi occhi misericordiosi e ci renda degni di contemplare il volto della misericordia, suo Figlio Gesù.

Tratto da "L'arc-en-ciel"- ottobre 2015

Ricordo che è possibile, e sarebbe auspicabile che ogni cristiano celebri il suo Giubileo.
La Porta Santa rimarrà aperta fino all'8 dicembre 2016: è sufficiente recarsi con "Cuore Penitente".
Compiere il percorso interno alla Cattedrale sottolineato da vari pannelli esplicativi che ci riportano ai doni dello Spirito Santo che vengono a noi attraverso la chiesa nella celebrazione vissuta con fede dei Sacramenti. Chiedere perdono delle proprie Povertà (sono sempre tante!). Accedere al Sacramento della Confessione (ci sono molti orari e sacerdoti a disposizione!) ed accostarsi all'Eucarestia.
Ciò deve essere un segno di una viva volontà di riprendere la vita della grazia iniziata in noi il giorno del nostro Battesimo.
Ricordo che si ottiene il Perdono attraverso varie vie:

❶ *domandando perdono a Dio del proprio peccato con cuore contro proposito di non commetterlo più;*

❷ *compiendo opere di Carità come ci ricorda San Pietro quando in una sua lettera sottolinea che "la Carità copre una moltitudine di peccati" (per questo siamo invitati a riconsiderare le "opere di misericordia");*

❸ *vivendo con fede la confessione sacramentale. La confessione è certamente una cosa difficile perché è "da grandi".*
In un mondo in cerca di esibizione, dove conta mostrare una facciata perfetta, impariamo da subito a mostrare le nostre glorie, le nostre qualità nelle quali speriamo di essere ammirati. Se non riusciamo ad attirare attenzioni ci sentiamo dei falliti.
È molto difficile allora raccontare a un fratello che oltre la facciata abbiamo molte povertà… Se a esibirci proviamo tutti, solo i "grandi" hanno il coraggio di dire ad un altro che alla fine sono piccoli e poveri, talvolta meschini.
Ma il "grande" sa che l'unica strada capace di creare incontro, comunione, comunità di vita è quella di riconoscere di fronte all'altro il proprio peccato.
È nella via maestra dell'umiltà che possiamo essere accolti e perdonati.
La confessione rimane la via maestra per crescere nell'umiltà (viene da humus: terra). L'uomo è fatto di polvere del suolo ed il riconoscere questo è poter ricevere l'Alito di Dio (lo Spirito Santo) che ci permette di essere viventi; di quella vita che Dio sogna per noi nella quale dobbiamo riprodurre nel nostro cammino la sua immagine e la sua somiglianza.

PLAN DE L'EYVE

PRIMA COMUNIONE

Domenica 24 aprile 2016 è stata sicuramente una giornata molto particolare per gli undici bambini della nostra parrocchia che hanno ricevuto la Comunione per la prima volta.
Ho chiesto loro di esprimere le emozioni e le sensazioni provate in un momento così importante nella vita di un cristiano. Ecco le loro risposte.

LAURENT: "Ero molto emozionato e avevo paura di sbagliare perché ero il primo a prendere l'ostia…".

CHARLOTTE: "Nel momento della Comunione mi sono commossa e mi è venuto da piangere. Ero molto felice perché avevo ricevuto l'ostia. Non dimenticherò mai quello che ho provato."

FÉLIX: "L'emozione più grande è stata quando ho dovuto leggere la Preghiera dei Fedeli. Avevo tanta paura di sbagliare ma alla fine ero contento perché è andato tutto bene…".

GIADA: "Mi è piaciuto molto quando abbiamo detto il Padre Nostro tutti insieme, dandoci la mano."

LEON: "Ho pensato tanto a Gesù ed ero contento della festa con tutti i miei amici".

ANDREARACHELE: " Mi sono emozionata nel momento della Comunione ed ero molto contenta di essere lì con i miei compagni."

JOËL: "Avevo paura che tutti si mettessero a ridere se sbagliavo a leggere la Preghiera dei Fedeli, ma (meno male!) è andata bene."

ILARIA: "Ero talmente emozionata che ho preso l'ostia in mano e non l'ho messa subito in bocca e per questo motivo Don Michel mi ha richiamata indietro…".

YANNIS: "Quando ho ricevuto l'ostia ho pensato che era molto buona… Ero contento perché avevo letto bene la Preghiera dei Fedeli, davanti a tante persone che per me sono molto importanti…".

BEATRICE: "Nel momento delle Promesse del Battesimo avevo paura di bruciarmi con la fiamma della candela che avevamo in mano… Sono stata molto contenta di fare la Comunione perché d'ora in poi potrò farla con mia mamma e mia sorella…".

SALVATORE: "Ero contento perché in chiesa c'erano tanti parenti e tanti amici, venuti per stare con me."

Marina

24 aprile 2016 – Giada Perino, Félix Empereur, Yannis Quendoz, Beatrice Tiberti, Ilaria Savigni, Charlotte Désaymonet, Laurent Blanc, Joël Linty, Leon Todescato, Salvatore Sorrentino e Andrearachele De Lena.

SANTA CRESIMA

Lo Spirito Santo parla nelle lingue di tutto il mondo; ci fa sentire tutti uguali, amati dallo stesso Dio: fa O' Signore che la sua voce possa essere percepita da tutte le culture e tutte le nazioni in modo che vengano superate discordie divisioni e si trovi così nella via della pace.

Preghiamo

Oggi per la Chiesa diventiamo adulti nella fede: aiutaci a crescere, utilizzando i doni dello Spirito Santo per diventare anche adulti nella vita, sfuggendo dall'apatia e dal disimpegno attraverso il sacrificio e l'assunzione di responsabilità.

Preghiamo

Lo Spirito Santo è il respiro di Dio che anima la Chiesa: possa accompagnare Papa Francesco, il nostro Vescovo Franco e tutti i Sacerdoti, nel delicato compito di rendere visibile Cristo attraverso la coerenza nella loro missione.

Preghiamo

Lo Spirito Santo è il consolatore. Fa che tutti colore che sono colpiti dal male di vivere e della sfiducia o perché provati dalla malattia fisica o dell'anima o perché privi di sicurezza economiche o affettive, possano trovare in Lui attraverso le Comunità Ecclesiali attente al povero, nuovo slancio e fiducia per il cammino.

Preghiamo

Signore Gesù, che inviti tutti a porre piena fiducia nel Padre il prossimo Giubileo ci insegni a confidare nella misericordia del Padre ed a imitare il tuo stilo di dono generoso e gratuito.

Preghiamo

15 novembre 2015 – Christal Chimento, Anaïs Tessarin, Simone Salis, Andrea Belli, Tommaso Soldano, Seline Montrosset, Mélodie Bionaz, Estelle Désaymonet, Christine Quendoz, Francesco Macrì e Gabriele Pisani.

DAI REGISTRI PARROCCHIALI

Battesimi

15 novembre 2015
Montrosset Louis di Leo e Cogoli Paola

22 novembre 2015
Bracco Gabriel di Patrick e Montrosset Elisa

21 febbraio 2016
Perino Giada di Gianpaolo e Stévenin Barbara

8 maggio 2016
Quendoz Émile di Hervé e Bollon Ester e Quendoz Gilles di Henri e Grimod Corine

Matrimonio

28 maggio 2016
Daddi Alessandro e Bonomo Valentina

Decessi

DÉSAYMONET Maurice Jean
di anni 94 * 24.06.1921 – † 04.11.2015

TURILLE
Eugenio
di anni 76
*** 13.07.1939**
† 12.12.2015

TURILLE
Giuseppe
di anni 84
*** 01.02.1932**
† 16.04.2016

SAVIOZ
Emilio
di anni 75
*** 04.03.1941**
† 17.04.2016

DÉSAYMONET
Aldo
di anni 89
*** 22.06.1926**
† 21.04.2016

MARCOZ Maria Emma
di anni 59 * 26.06.1957 – † 08.07.2016

Requiem Æternam

Réquiem ætérnam dona eis Dómine,
et lux perpétua lúceat eis.
Requiéscant in pace. Amen.

Le Repos Éternel

Donne-leur, Seigneur, le repos éternel
Et que brille sur eux la lumière de ta face.
Qu'ils reposent en paix. Amen.

DAI REGISTRI CONTABILI
(da luglio a dicembre 2015)

Le entrate del secondo semestre 2015 sono state di 4.733,50 euro, così suddivise:

Collette durante le Sante Messe feriali e festive in Chiesa .....€ 1.415,00
Collette a Pompiod .....€ 148,50
Incanto il giorno
del Santo Patrono .....€ 610,00
Offerte a mano .....€ 2.560,00

Offerte da parte di:
in mem. Duclos Albino e Colette, Montrosset Onorato, N.N., N.N., in mem. Argentour Vanni, Glarey Giovanna, Pepellin Desiderato, Saltarelli Alessandro, in mem. Bionaz Roch, Quendoz Roch, Luboz Romilda, N.N., Curtaz Jeannette, Désaymonet Caterina, in mem. Désaymonet Angèle, N.N., Fam. Laffranc Davide, Désaymonet Egidio, Luboz Romilda, Scalzo Marisa, N.N., N.N., Orlarey Maria, Pepellin Carla, in mem. Montrosset Ines, N.N., in mem. Massimilla Anselmo, Praz Costantino, Pepellin Desiderato, Luboz Romilda, Lucianaz Albina, Cerise Federica, in mem. Blanc Guido, Désaymonet Caterina, Orlarey Maria, N.N., N.N., in mem. Bionaz Louise, Désaymonet Piera, Quendoz Ettore, Désaymonet Clément, Scicchitano Teresa, Fam. Ouvrier Michel, N.N., i genitori dei Cresimandi, Fam. Bracco-Montrosset, Curtaz Jeannette, in mem. Chuc Maria, in mem. Désaymonet Maurice, Scicchitano Teresa, Praz Costantino, Orlarey Maria, Pepellin Carla, Gonthier Pino, N.N., in mem. Montrosset Graziano, Pepellin Desiderato, N.N., in mem. Turille Eugenio, Montrosset Onorato.

Le **uscite** dello stesso periodo sono state di 7.107,25 euro, così suddivise:

Remunerazione Parroco .....€ 324,00
Liturgia .....€ 966,00
Catechesi .....€ 577,00
Giornate in curia .....€ 300,00
Manutenzione ordinaria .....€ 132,00
CVA.....€ 429,00
Acqua .....€ 15,00
Pellet Pompiod .....€ 100,00
IMU .....€ 524,00
TARI .....€ 96,00
Gasolio e kerosene .....€ 2.886,01
Spese bancarie .....€ 100,24
Ufficio .....€ 78,00
Varie .....€ 580,00

SITUAZIONE SUL CONTO CORRENTE AL 31 DICEMBRE 2015

Le entrate sono state di .....€ 4.733,50
Le uscite sono state di .....€ 7.107,25
Disavanzo .....€ -2.373,25

Disavanzo
al 31 dicembre 2015 .....€ 2.373,25
Avanzo al 30 giugno 2015 .....€ 6.881,79
Conto al 31 dicembre 2015 .....€ 4.508,04

RENDICONTO PER L'ANNO 2015

ENTRATE		
Collette durante le Sante Messe feriali e festive	€	3.193,00
Offerte a mano ed in cassette a Pompiod	€	476,50
Incanto il giorno del Santo Patrono	€	566,00
Incanto a Saint-Gothard	€	300,00
Incanto a Pompiod	€	610,00
Offerte a mano	€	6.954,00
TOTALE ENTRATE	**€**	**2.099,50**

USCITE		
Spese manutenzione ordinaria immobili	€	142,00
Remunerazione parroco	€	324,00
Contributo diocesano	€	248,00
Spese ordinarie di culto	€	1.190,00
Spese elettricità, acqua, gas, riscaldamento	€	4.062,01
Spese ufficio, cancelleria e utenze telefoniche	€	143,00
Spese per assicurazioni	€	1.000,00
Catechesi	€	1.990,00
IMU	€	1.241,00
Spese bancarie	€	229,95
Spese varie	€	1.180,00
Collette annuali, giornate diocesane	€	800,00
TOTALE USCITE	**€**	**12.549,96**

Le **entrate** sono così suddivise:

primo semestre	€	7.366,00
secondo semestre	€	4.733,50
	€	12.099,50

Le **uscite** sono così suddivise:

primo semestre	€	5.442,71
secondo semestre	€	7.107,25
	€	**12.549,96**

Le **entrate** sono state di	€	12.099,50
Le **uscite** sono state di	€	12.549,96
Con un **disavanzo** di	**€**	**- 450,46**

Disavanzo al 31 dicembre 2015	€	- 450,46
Avanzo 2014	€	4.958,50
Conto al 31 dicembre 2015	**€**	**4.508,04**

29 agosto 2015

Pellegrinaggio diocesano a Lourdes: Richard Cunéaz e Maurizia Usel

Prima vennero a prendere gli zingari
e fui contento perché rubavano

Poi vennero a prendere gli ebrei
e tacqui perché mi erano antipatici

Poi vennero a prendere gli omosessuali
e fui sollevato perché erano fastidiosi

Poi vennero a prendere i comunisti
ed io non parlai perché non ero comunista

Un giorno vennero a prendere me
e non c'era rimasto nessuno a protestare

Parole attribuite a Bertold Brecht

Cher Frère Blanc
Quand je suis né, j'étais noir,
Quand j'ai grandi, j'étais noir,
Quand je suis au soleil, je suis noir,
Quand je suis malade, je suis noir,
Quand je mourrai, je serai noir.
Tandis que toi, homme blanc,
Quand tu es né, tu étais rose,
Quand tu as grandi, tu étais blanc,
Quand tu vas au soleil, tu es rouge,
Quand tu as froid, tu es bleu,
Quand tu as peur, tu es vert,
Quand tu es malade, tu es jaune,
Quand tu mourras, tu seras gris.
Alors, de nous deux,
Qui est l'homme de couleur ?

Léopold Sédar Senghor

J'ai regardé au loin
J'ai vu quelque chose qui bougeait
Je me suis approché
J'ai vu un animal
Je me suis encore approché
J'ai vu un homme
Je me suis encore approché
Et j'ai vu que c'était mon frère

Proverbe tibétain

NUMERI UTILI PER LE VOSTRE URGENZE

Carabinieri	112
Centre d'études « Les anciens remèdes » Presidentessa Anna Montrosset	333 35 89 863
Comune di Jovençan	0165 25 01 01
Consultorio Pont-Suaz	0165 23 98 29
Emergenza sanitaria	118
Farmacia Pont-Suaz	0165 32 707
Guardia di finanza	117
Parrocchia Don Michel Ottin	0165 25 01 04
Polizia	113
Pro Loco Presidente Domenico Zappia	348 26 97 783
Scuola elementare	0165 25 05 44
Scuola materna	0165 25 13 63
Scuola media Pont-Suaz	0165 23 90 40
Stazione forestale di Aymavilles	0165 92 30 06
Ufficio postale di Gressan	0165 25 01 20
Unité des Communes valdôtaines Mont-Émilius	0165 76 53 55
Vigili del fuoco	115
Vigili del fuoco volontari Capo distaccamento Davide Crestodina	338 85 12 143

Comune di Jovençan
Commune de Jovençan

Il migliore amico del cane si vede nel momento del bisogni..no

raccogli le sue deiezioni

in un sacchetto e smaltiscile nell'indifferenziata.

(art. 6 comma 3 LR n°37 del 22/11/2010 - ordinanza 05/2015)

Il tuo comune sei tu